

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 DI BOLOGNA

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 14/1/2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279) in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

Visto l'Atto di Indirizzo (30/11/2015) concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 30/09/15 prot. n.3737B20a adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie, delle associazioni e delle realtà produttive del territorio

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 13/1/2016

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Prof.essa Maria Rosaria Moscatiello

SCELTE EDUCATIVE:

- promuovere lo sviluppo di un sistema integrato
- fornire le strumentalità di base
- promuovere l'apprendimento dei linguaggi specifici
- promuovere occasioni di formazione
- sperimentare “buone prassi” educative
- sperimentazione di forme di valutazione autentica

Rapporto di AutoValutazione (2014/15 in sintesi)

PRIORITA' E TRAGUARDI sugli esiti degli studenti:

- PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
- INCLUSIONE
- ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA
- TECNOLOGIE INFORMATICHE
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- SPORT
- FORMAZIONE

VEDI PIANO DI MIGLIORAMENTO ALLEGATO

Gli obiettivi di processo che discendono da tali traguardi e priorità sono riassumibili come segue:

PRIORITA' STRATEGICHE

- 1) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in contrasto al disagio e alla dispersione scolastica in un'ottica inclusiva.
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, sia come lingua madre sia come lingua seconda per gli studenti stranieri di prima e seconda generazione, in considerazione dell'alta presenza di famiglie immigrate nel territorio.
- 3) Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media digitali, alla sperimentazione di nuovi hardware e software.
- 4) Promozione di stili di vita corretti anche attraverso l'educazione motoria.

a. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI, METODOLOGICHE e DIDATTICHE

a.1 PRIORITA' ORGANIZZATIVE

- flessibilità organizzativa (per gruppi di alunni, docenti, discipline)
- gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali
- uscite didattiche e partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre
- attività di continuità all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo

a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
<p>FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA: programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte: scuola infanzia: gruppi per età scuola primaria: gruppi di livello per classi parallele o della stessa classe scuola secondaria: gruppi di livello per classi parallele o della stessa classe</p>	<p>FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA: implementazione delle classi aperte</p>	<p>FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA: classi aperte per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo</p>
<p>adesione e costituzione di accordi di rete con Istituti vicini e non per progetti ministeriali, regionali e comunali</p>	<p>implementare nuovi accordi di rete con le scuole vicine</p>	<p>consolidare accordi di rete efficaci</p>
<p>implementare la scuola aperta di pomeriggio in sinergia con l'ente locale, le associazioni del territorio e l'organico potenziato</p>	<p>Ampliare e potenziare attività già in essere in accordo con le agenzie del territorio</p>	<p>Ampliare e potenziare attività già in essere in accordo con le agenzie del territorio</p>
<p>coordinarsi col contesto territoriale per intercettare i bisogni e trovare sinergiche risposte per ampliare l'offerta formativa in funzione della competenza chiave di cittadinanza attiva (incontro/analisi):</p>	<p>Consolidamento di collaborazioni avviate</p>	<p>Implementazione delle collaborazioni pattuite</p>
<p>programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento</p>	<p>programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento;</p>	<p>programmare viaggi d'istruzione, attività teatrali, sportive e antidispersione, attività d'orientamento;</p>

a.2 ORGANIZZAZIONE

SCUOLA	n. sezioni /classi	Tempo scuola	Servizi	Progetti
Infanzia Albertazzi	2	7.30 -17.30	Prescuola/mensa	Vedi tabella allegata
Primaria Albertazzi	6	8.30 -16.30	Pre e post scuola/mensa	Vedi tabella allegata
Primaria Drusiani	15	8.30 – 13 8.30 -16.30	Pre e post scuola/mensa	Vedi tabella allegata
Primaria Dè Vigri	6	8.30 – 13 8.30 -16.30	Pre scuola/mensa	Vedi tabella allegata
Secondaria di I grado Zanotti	10	8 -13 8 -14	(mensa)	Vedi tabella allegata

a.3 MACROAREE DI PROGETTO

QUALI COMPETENZE PROMUOVERE (in riferimento all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015)	Riferimento alle PRIORITÀ STRATEGICHE	Progetti a.s. 2016/17	Progetti a.s. 2017/18	Progetti a.s. 2018/19
COMPETENZE LINGUISTICHE (a) e (p) percorsi formativi individualizzati	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	<p>“Logos”</p> <p>“Libriamoci”</p> <p>“letture in inglese”</p> <p>“teatro in inglese”</p> <p>“progetto INS” (recupero) in rete</p> <p>“recupero”</p> <p>“biblioteca”</p> <p>“Cronisti in classe” con il Resto del Carlino</p> <p>“Screening DSA” con la Collaborazione del Dipartimento di Psicologia Unibo</p>	<p>Riproposta di progetti efficaci dopo monitoraggio finale.</p> <p>Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile</p>	<p>Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile</p>
EDUCAZIONE MOTORIA E AD UNO STILE DI VITA	Promozione di stili di vita corretti anche	<p>“educazione alimentare”</p> <p>“Progetto Parmigiano Reggiano”</p>	<p>Riproposta di progetti efficaci dopo monito-</p>	<p>Adeguamento e miglioramento</p>

SANO (g) educazione motoria, educazione alimentare,...	attraverso l'educazione motoria	<p>"Il diamante a scuola" baseball</p> <p>"volley"</p> <p>"pallamano"</p> <p>"Sport di classe" - Coni</p> <p>"gruppo sportivo pomeridiano"</p> <p>Campionati Sportivi Studenteschi</p> <p>"progetto salute e primo soccorso" AUSL</p> <p>"progetto animali amici" Veterinario AUSL</p>	raggio finale Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
COMPETENZE MUSICALI E ARTISTICHE (c) competenze musicali ed artistiche, anche attive	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nelle arti	<p>"laboratorio fotografico e museo" MAST</p> <p>"laboratori del museo della musica"</p> <p>"laboratori di arte"</p> <p>"laboratorio di danza educativa"</p> <p>"allestimento di mostre fotografiche"</p> <p>"attività di canto corale"</p> <p>"progetto video ConCittadini"</p>	Riproposta di progetti efficaci dopo monitoraggio finale Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
CITTADINANZA ATTIVA (d) cittadinanza attiva e democratica, solidarietà	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili</p> <p>Valorizzazione della scuola come comunità</p>	<p>"equità, trasparenza e conoscenza" Guardia di Finanza – Educazione alla legalità</p> <p>"Cittadinanza e Costituzione"</p> <p>"Associazione Cooperativa Scolastica"</p> <p>"intercultura e pace"</p> <p>"incontri con i protagonisti della storia" ANPI</p> <p>"ConCittadini"</p>	Riproposta di progetti efficaci dopo monitoraggio finale Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile	Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile
APERTURA AL TERRITORIO (n) potenziamento dell'orario di apertura	Costruzione di luoghi di apprendimento o attivi ed efficaci	"Compiti di sport" assistenza ai compiti pomeridiani	Implementare la scuola aperta di pomeriggio in sinergia con l'ente locale, le associazioni del territorio e l'organico potenziato	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Sviluppo delle competenze in	"Pompieropoli" Vigili del Fuoco	Riproposta di progetti efficaci	Adeguamento e

<p>(e) sostenibilità ambientale e territorio;</p> <p>COMPETENZE SCIENTIFICHE (b) competenze scientifiche e logico-matematiche;</p>	<p>materia di cittadinanza attiva</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-scientifiche</p>	<p>“laboratori scientifici” c/o OPIFICIO GOLINELLI</p> <p>“laboratorio archeologico sull’Egitto”</p> <p>“laboratorio museo Cappellini”</p> <p>“laboratorio museo Donini”</p> <p>“laboratorio museo della Specola”</p> <p>“educazione stradale”</p> <p>“fai la cosa giusta”educ. stradale AUSL</p> <p>“sicurezza domiciliare” AUSL</p> <p>“la sicurezza inizia sui banchi di scuola”</p> <p>“laboratori di sostenibilità ambientale” HERA</p> <p>“lo sto bene a scuola”</p> <p>“Progetto Parmigiano Reggiano”</p> <p>“il nostro amico fiume Reno” Villa Ghigi</p> <p>“Logos”</p> <p>“Screening DSA” con la collaborazione del Dipartimento di Psicologia</p> <p>“recupero”</p>	<p>dopo monitoraggio finale</p> <p>Adeguamento e miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile</p>	<p>miglioramento dei progetti in base alle verifiche annuali e al personale disponibile</p>
--	--	---	---	---

b. FABBISOGNO DI ORGANICO

b.1 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO in base allo storico delle annualità passate

	Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
		Posto comune	Posto di sostegno	
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17	4		I posti di sostegno sono richiesti sulla base del trend degli ultimi anni
	a.s. 2017-18	4		
	a.s. 2018-19	4		
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17	46	13	Numero alunni "obbligati" e incremento del numero degli stessi per flusso migratorio storico I posti di sostegno sono richiesti sulla base del numero degli alunni che frequentano il nostro Istituto, sulla presenza di alunni diversamente abili nelle scuole dell'Infanzia del territorio e sul trend degli ultimi anni
	a.s. 2017-18	47	14	
	a.s. 2018-19	48	15	

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO				
Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione della richiesta
Sostegno	6	7	8	I posti di sostegno sono richiesti sulla base del numero degli alunni che frequentano il nostro Istituto Nei laboratori si lavora sul compito con un'effettiva interdisciplinarietà per l'acquisizione di vere competenze e i docenti fanno esperienze di valutazione autentica.
A043 lettere	6+2	6+2	6+2	
A059 matematica scienze	3+12h	3+12h	3+12h	
A345 inglese	1+15	2	2	
A245 spagnolo	1+4h	1+6h	1+8h	
A030 ed fisica	1+4h	1+6h	1+8h	
A032 Musica	1+4h	1+6h	1+8h	

A025 arte	1+4h	1+6h	1+8h	
A033 tecnologia	1+4h	1+6h	1+8h	
AARC	11	12	13	

b.2 POSTI PER L'ORGANICO POTENZIATO (EE scuola primaria ---MM scuola secondaria di 1° grado)

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)
EE posto comune	5	Tempo scuola più esteso per la realizzazione di progetti volti al potenziamento delle abilità/competenze e alla realizzazione di specifici progetti per il contrasto alla dispersione scolastica
EE sostegno	1	
EE inglese	1	Potenziare l'inglese su tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto
EE informatica	1	Alfabetizzazione informatica; formazione di comportamenti adeguati e/o critici nell'utilizzo di strumenti informatici
MM A043 (lettere)	1	Tempo scuola più esteso per la realizzazione di progetti volti al potenziamento delle abilità/competenze e alla realizzazione di specifici progetti per il contrasto alla dispersione scolastica
MM A059 (matematica)	1	
MM A032 (musica)	1	
MM A345 (inglese)	1	Potenziare l'inglese su tutte le classi dell'Istituto di scuola secondaria di I grado
MM sostegno	1	Alto numero di alunni diversamente abili

b.3 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.	Motivazione
collaboratori scolastici	15	Calcolato tenendo conto delle tabelle allegate all'organico di diritto 2015/2016
assistenti amministrativi	5	n. plessi 5 con circa 906 alunni
Organico potenziato		
collaboratori scolastici	3	Per apertura pomeridiana nei vari edifici scolastici , per permettere l'attivazione del tempo pieno della scuola primaria e per l'attivazione dei vari progetti organizzati nei plessi dall'istituto, ecc..

assistente amministrativo	1	L'aumento numerico di alunni e personale rispetto alla dimensione dell'Istituto
---------------------------	---	---

c. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

promozione e potenziamento del successo formativo per tutti attraverso una formazione specifica

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Corso sulla sicurezza (legge 626) e di primo soccorso	Docenti Ata e D.S.G.A.	Formazione sulla gestione della sicurezza di alunni e operatori	
Corso sul bullismo e cyber bullismo (collaborazione con l'Università di Bologna)	Docenti	Prevenzione e consapevolezza di atti di discriminazione	d), e) l), h) art.1 legge 107/2015
Corso di formazione sulla didattica digitale	Docenti	Utilizzo di strumenti multimediali per una didattica efficace	b), f), h), i), p), q) art.1 legge 107/2015
Corso nuovi adempimenti	Assistenti amministrativi e DSGA	Miglioramento delle prestazioni del personale di segreteria	
Corso per la ricostruzione di carriera del personale	Assistenti amministrativi e DSGA	Miglioramento delle prestazioni del personale di segreteria	

d. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	quantità	Motivazioni
LIM	33	Potenziare la didattica per competenze digitali di tutti gli alunni
PC	20	Potenziare la didattica per competenze digitali soprattutto per alunni diversamente abili, DSA e BES
Auricolari	20	
Software didattici specifici	30	
Strumenti musicali a corda, a fiato e a percussione	Per le 5 scuole dell'Istituto	Potenziare le competenze specifiche della disciplina per alunni e personale docente

d. ALLEGATI

1. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Rapporto di AutoValutazione (RAV)
3. Piano di Miglioramento (P.d.M.)

APPROFONDIMENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2
di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
VIA Segantini, 31- 40133 BOLOGNA – tel. e fax 051312212
e-mail: boic812001@istruzione.it
www.ic2bo.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Rosaria Moscatiello

Piano dell'Offerta Formativa



Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto per una prima informazione. Esso è anche il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativo-didattici con quelli organizzativi e quelli gestionali della scuola, sulla base della Costituzione Italiana e dei Programmi Ministeriali.

L'Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione, si impegna a promuovere i seguenti principi:

- **Uguaglianza:** perseguire il diritto allo studio, senza discriminazioni di razza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ogni alunno.
- **Imparzialità e regolarità:** assicurare la regolarità e la continuità del servizio ed i soggetti che operano nella scuola, a vario titolo, agiscono nel rispetto di criteri di obiettività e di equità.
- **Accoglienza e integrazione:** favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione; particolarmente nei confronti di alunni in situazioni di handicap e di svantaggio e verso quelli stranieri.
- **Partecipazione, efficienza, trasparenza:** determinare le scelte organizzative, che favoriranno la più ampia realizzazione del POF.; si ispira a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza garantendo un'adeguata informazione su tutte le attività proposte.

- **Libertà d'insegnamento e aggiornamento personale:** i docenti svolgono la loro funzione, finalizzata alla formazione della personalità degli alunni; procedono individualmente e collegialmente all'elaborazione dei Curricoli Didattici adeguandoli alle loro esigenze educative.

Tutto il personale della scuola s'impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.



Il POF è lo strumento che permette la **diversificazione dell'offerta formativa**, dà la possibilità alla scuola di occuparsi dei suoi alunni, tenendo conto delle loro specifiche esigenze, consente alle famiglie di conoscere la scuola frequentata dai loro figli e, nel rispetto delle reciproche competenze, collaborare per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Il documento è quindi elaborato tenendo conto:

- dei bisogni formativi del territorio (cioè l'insieme delle forze sociali, culturali ed economiche, primi referenti esterni delle scuole)
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dai documenti ministeriali
- delle attese degli utenti (alunni e genitori).

Il documento è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e didattico pedagogici e adottato dal Consiglio d'Istituto che definisce le linee di indirizzo ed entra nel merito degli aspetti finanziari e organizzativi generali.

SCELTE EDUCATIVE



L'Istituto garantisce:

- la formazione finalizzata allo sviluppo della persona umana e delle sue capacità operative e alla capacità di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole
- il rispetto della dignità dell'uomo indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale e dal sesso
- la costruzione della conoscenza attraverso percorsi didattici
- il rispetto dei bisogni individuali secondo i diversi livelli di partenza
- l'accoglienza degli alunni stranieri secondo il Protocollo d'Intesa
- l'interazione con la famiglia e, pur nella diversità dei ruoli, si raccorda sugli intenti educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione
- l'interazione con il Territorio e il raccordo con le altre Istituzioni ed Organismi Culturali per promuovere iniziative di rilevanza formativa e per assumere nei suoi piani educativi le opportunità offerte anche con la realizzazione di progetti in rete.

Inoltre, attraverso i percorsi e le attività che realizza

- favorisce l'apporto culturale delle famiglie
- offre i suoi locali per attività socioculturali
- pubblicizza il lavoro svolto al suo interno e iniziative avanzate dall'Amministrazione locale e da altri Enti
- promuove contatti con altre scuole
- stabilisce collegamenti con l'Azienda Sanitaria Locale per interventi mirati;

Il P.O.F. viene aggiornato in base alle scelte educative e didattiche del collegio. Tali scelte devono comunque essere in accordo con le linee di indirizzo definite dal Consiglio d'Istituto.

Pertanto, come da normativa (legge 15.3.97 n. 59); Regolamento attuativo della autonomia: (D.P.R.8.3.99 n. 275) il **Consiglio** definisce le linee di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

Tale documento deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità in ambito sociale, culturale, sportivo e ambientale;
- rispondere ai bisogni e ai diritti degli alunni meno abili o non ancora pienamente integrati alla cultura del territorio, predisporre percorsi volti all'ACCOGLIENZA e INCLUSIONE degli alunni con disabilità e di quelli con DSA e con necessità educative speciali, grazie a progetti specifici e docenti qualificati.
- Predisporre un percorso di continuità educativa agendo in effettivo raccordo tra la scuola dell'infanzia, Primaria e la scuola Secondaria di I grado e consolidando le attività di orientamento per la scuola Secondaria di II grado.
- Predisporre la scuola alle attrezzature e all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza concepite quale supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione.
- Monitorare e verificare, anche attraverso l'impiego della tecnologia informatica, l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'Istituto dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza.
- Favorire la conoscenza e la pubblica condivisione dei risultati conseguiti nell'educazione e nelle competenze anche attraverso gli esiti delle Prove Nazionali.

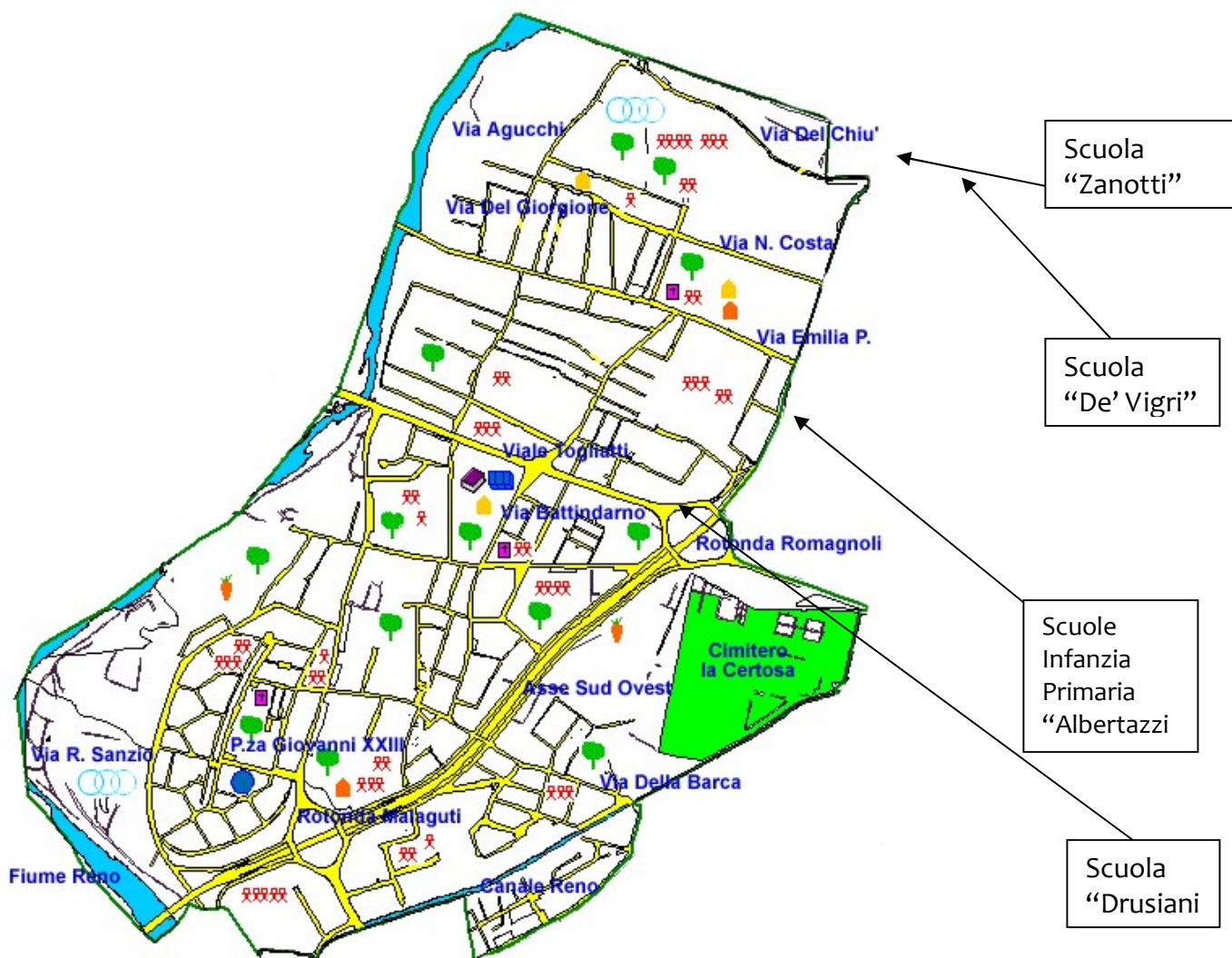
Nel P.O.F. sono esplicitati:

1. organizzazione dei percorsi didattici, nell'ambito delle attuali indicazioni, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle indicazioni nazionali per il Curricolo;
2. In particolare nel P.O.F. devono essere incluse le seguenti azioni:
 - attività in collaborazione con enti esterni;
 - articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni;
 - organizzazione di iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
 - definizione delle attività facoltative ed opzionali;
 - iniziative d' orientamento;
 - introduzione delle nuove tecnologie;
 - definizione del curricolo scolastico;
 - attenzione a percorsi volti all'arricchimento delle competenze sociali e culturali.



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo n. 2 è stato costituito nell'anno scolastico 1997/98 nell'area geografica Nord del Quartiere Reno. L'Istituto è ora composto da quattro scuole: scuola dell'infanzia Albertazzi, primarie Albertazzi, De' Vigri e Drusiani, e una secondaria di primo grado, Zanotti



I.C. N.2 BOLOGNA		
dati aggiornati al 10/9/2015		numero
Alunni	844 + 50 (infanzia)	904
Alunni diversamente abili certificati		33
Alunni stranieri	222 + 22 (infanzia)	244
Docenti in organico di fatto 2015/2016	82 + 4 (infanzia)	86
Personale ATA in organico di fatto 2015/2016	17 + 2 (infanzia)	19
Gradi di istruzione gestiti dall'istituzione scolastica		3
Sezioni distaccate, succursali, plessi (esclusa la sede centrale)		4

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

Sito dell'Istituto → www.ic2bo.it

Scuola dell'infanzia e primaria Albertazzi	Via Berretta Rossa, 15 Infanzia: Tel 051311736 Primaria: Tel 051311280	e-mail: vo00005e@iperbole.bologna.it
Scuola primaria De'Vigri	Via del Giacinto, 37 Tel 051381704	scuoladevigribologna@gmail.com
Scuola primaria Drusiani	Via Segantini, 31 Tel 051381814	e-mail: boic812001@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° grado Zanotti	Via del Giacinto, 39 Tel 051382921 Fax 051383676	e-mail: scuolazanottibologna@alice.it

UFFICIO DI SEGRETERIA

Drusiani, Via Segantini 31	tel. 051312212	fax. 051312212 051385297	boic812001@istruzione.it
----------------------------	----------------	-----------------------------	--------------------------

ORARIO DI RICEVIMENTO

Lunedì	ore 8.30/9.30 – 12.00/13.00 – 15.00/16.00
Martedì	ore 8.30/9.30 – – 15.00/16.00
Mercoledì	ore 8.30/9.30 – 12.00/13.00
Giovedì	ore 8.30/9.30 – – 15.00/16.00
Venerdì	ore 8.30/9.30 – 12.00/13.00
Sabato	ore 8.30/9.30 – 12.00/13.00

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

	Infanzia + primaria Albertazzi	De Vigri	Drusiani	Zanotti
Alunni	50 + 141	135	347	231
Classi	2 + 6	6	15	10
Docenti	4+15	11	32	19
Educatori	3	-	3	4
Assistenti	-	-	1	0
Collaboratori Scolastici	2	2	5	3
Appalto pulizie	SI'	NO	SI'	NO
Le scuole dell'Istituto sono dotate di:	<ul style="list-style-type: none"> ■ biblioteche alunni - insegnanti ■ laboratorio di informatica con connessione ad internet ■ aule video e aule polivalenti ■ aule di sostegno ■ palestre attrezzate ■ spazi mensa ■ ambulatori ■ aree verdi 			Altri spazi della scuola Zanotti <ul style="list-style-type: none"> • aula scientifica • aula LIM • aula multimediale • aula di musica • aula di tecnologia • aula di arte
Tempo scuola	<p>TEMPO 40 ore</p> <p>Dal lunedì al venerdì 8.25 – 16.30</p> <p>Mensa Prescuola: 7.30 – 8.25 Postscuola: 16.30 – 18.00</p>	<p>TEMPO MODULO</p> <p>Classi I e II Lun. Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mart. Giov. 8.25 – 16.30</p> <p>Classi III, IV e V Lun. Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Merc. Ven. 8.25 – 13.00</p> <p>Classe I B Tempo a 40 ore</p> <p>Mensa Assistenza al pasto: Lun. Merc. Ven. 13.00- 14.30</p> <p>Prescuola: 7.30 – 8.25</p>	<p>TEMPO 40 ore</p> <p>Dal lunedì al venerdì 8.25 – 16.30</p> <p>TEMPO MODULO Classi I e II Lun. Merc. Ven. 8.25 – 13.00 Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Classi III, IV, e V Lun. Mart. Giov. 8.25 – 16.30 Merc. Ven. 8.25 – 13.00</p> <p>Mensa Assistenza al pasto Lun. Merc. Ven. 13.00 – 14.30 (per gli alunni che frequentano il modulo)</p> <p>Prescuola: 7.30 – 8.25 Postscuola: 16.30 – 18.00</p>	<p>TEMPO NORMALE</p> <p>Corso A : classi I e II Lunedì e venerdì 8-13 Martedì e giovedì 8- 16 Mercoledì 8-14</p> <p>I D dal lunedì al venerdì 8-14</p> <p>Corsi B - C e III A : lun. mart. merc. giov. ven. sab. 8 – 13</p> <p>LINGUE STRANIERE Inglese, spagnolo</p>

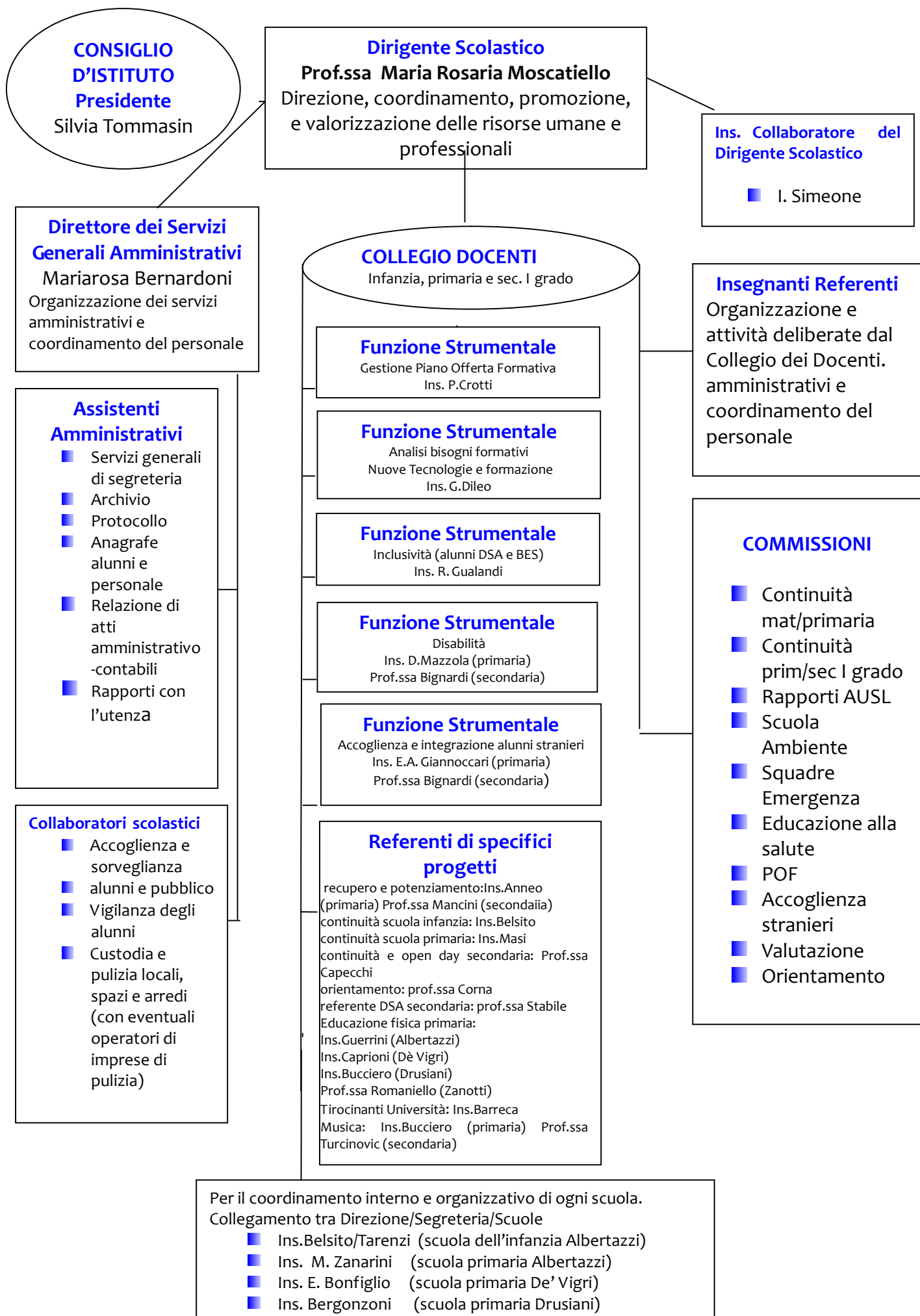
SICUREZZA NELLA SCUOLA



L'Istituto adempie a quanto previsto dalla legge 81/2008 sulla sicurezza quindi provvede a:

- nominare un responsabile per il Servizio di Protezione e Prevenzione che, tra l'altro, supervisiona le due prove annuali di evacuazione dagli edifici scolastici
- elaborare il documento di valutazione dei rischi
- eleggere il proprio R.L.S. (responsabile lavoratori per la sicurezza)
- istituire in ogni scuola squadre d'emergenza sia antincendio che di primo soccorso
- nominare per ogni scuola un Preposto per la sicurezza e figure sensibili.
- organizzare le attività scolastiche nel rispetto delle norme di sicurezza
- segnalare gli eventuali adeguamenti strutturali all'Amministrazione Comunale, in quanto proprietaria degli edifici.
- promuovere annualmente aggiornamenti per docenti e personale ATA.

ORGANIGRAMMA



Gli Organi Collegiali

Gli organi collegiali eletti all'interno di ogni singola istituzione scolastica restano disciplinati dal Titolo I della Parte I del Testo Unico in materia di istruzione (D.Lgs. 16.4.1994) così come integrato e modificato da successivi provvedimenti normativi.

Il collegio dei docenti

Rappresenta l'organo tecnico della scuola, ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene *competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica* e, concorre, comunque, con autonome deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica. E' composto dalla sola componente docente e presieduto dal Dirigente scolastico.

Consiglio di Istituto ha durata triennale ed è composto da:

- Dirigente Scolastico
- 8 genitori della scuola primaria e secondaria di I grado
- 8 insegnanti
- 2 collaboratori scolastici

Al suo interno il Consiglio elegge tra la componente genitori un presidente, un vice presidente e una Giunta con rappresentanti di ogni componente, essa ha il compito di calendarizzare e predisporre gli O.d.G. del Consiglio.

Determina la programmazione finanziaria, il calendario scolastico annuale, definisce i criteri per il funzionamento e per l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali, approva i regolamenti e l'utilizzo dei fondi dell'istituzione scolastica.

Il Direttore Amministrativo partecipa al Consiglio di Istituto in occasione della presentazione del Programma annuale e ogni volta che si discutono argomenti inerenti gli aspetti amministrativi e contabili.

La conduzione delle attività di classe poggia sulla pluralità dei docenti e sulla loro contitolarità.

Ordine di scuola	Organo collegiale	Componenti	Funzioni
<u>Infanzia</u>	Consiglio di Intersezione	Tutti i docenti + un rappresentante dei genitori per sezione (eventuale consulente pedagogico)	Formulano proposte relative alle attività educative e didattiche delle classi di competenza e alle iniziative di sperimentazione.
<u>Primaria</u>	Consigli d'Interclasse Assemblee di classe	Tutti i docenti + un rappresentante dei genitori per ogni classe Tutti i docenti contitolari di una classe + tutti i genitori	Formulano proposte relative alle attività educative e didattiche delle classi di competenza, alle iniziative di sperimentazione e ai provvedimenti disciplinari. Sviluppano la continuità e la condivisione del patto educativo tra scuola e famiglia attraverso la conoscenza dei percorsi didattici e delle esperienze formative degli alunni
<u>Secondaria di I grado</u>	Consigli di classe	Tutti i docenti (due volte l'anno anche con i 4 rappresentanti dei genitori per ogni classe)	Formulano proposte relative alle attività educative e didattiche delle classi di competenza, alle iniziative di sperimentazione e ai provvedimenti disciplinari.

Commissioni miste

I docenti si organizzano in gruppi di lavoro ai quali partecipano, per qualche attività, anche alcuni genitori e si occupano della programmazione – organizzazione - gestione delle feste, e di tutte le iniziative volte a creare occasioni di incontro e collaborazione tra scuola e famiglia.

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

La figura preposta al coordinamento di quest'area è il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

L'attività amministrativa è articolata nelle seguenti aree:

- 1) area didattica : gestione alunni, organi collegiali, corsi ad indirizzo musicale, protocollo – archivio – affari generali;
- 2) area personale : gestione supplenze e contratti, gestione della carriera del personale, assemblee, scioperi, attuazione della normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e sulla protezione dei dati personali.
- 3) area finanziaria-contabile: gestione programma annuale, liquidazione competenze, gestione del magazzino.

L'attività amministrativa dell'Istituto Comprensivo si avvale delle nuove tecnologie; per questo si è proceduto alla messa in rete dei programmi di gestione ministeriali e all'accesso ad Internet per tutto l'ufficio.

Gli uffici amministrativi svolgono il proprio servizio , tutti i giorni feriali dell'anno dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,30.

ISCRIZIONI CLASSI PRIME

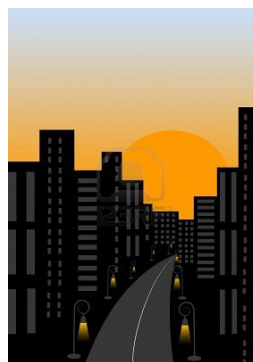
La normativa vigente (legge 7 agosto 2012, n. 135) stabilisce che “A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado per gli anni scolastici successivi



avvengono esclusivamente in modalità **on line**”. Per tale ragione la scuola si attiva per fornire tutte le indicazioni necessarie a tale adempimento; vengono convocati incontri informativi rivolti alle famiglie per presentare il POF, i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e le disposizioni ministeriali. Il personale di Segreteria garantisce il supporto e l'assistenza tecnica per la compilazione on line della modulistica predisposta

ANTICIPO SCOLASTICO

Nelle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto possono essere iscritti i bambini e le bambine in base alla legge 53/2003 art 7 comma 4 secondo la quale sono considerati anticipatori i nati entro aprile dell'anno scolastico di riferimento.



TERRITORIO CIRCOSTANTE

Nel territorio circostante l'Istituto sono presenti diverse strutture:

- spazi verdi pubblici attrezzati (campetto di via Speranza, camminata Lungo Reno, giardino comunale Gallon e Agostini nelle immediate vicinanze, giardino Jickin Funakoshi).
- strutture sportive (centro sportivo di via Agucchi, centro sportivo Barca, piscina Biancolelli).
- strutture ricreative (oratori parrocchiali, biblioteca quartiere "O. Pezzoli").
- strutture socio-storiche e geografiche (la via Emilia, il fiume Reno, il centro civico, il Centro Anziani Santa Viola che interagisce con la scuola, l'ANPI)

Nel **Quartiere Reno** è sviluppata una estesa rete di servizi che riguardano gli alunni ed è operante un gruppo di coordinamento costituito da:

- Pedagogista del Quartiere
- Vigili di Quartiere
- Centro per le famiglie
- Centro Anziani Santa Viola
- Servizio sociale dell'AUSL
- Gruppi parrocchiali del territorio
- Società sportive
- Biblioteca di quartiere "O. Pezzoli"
- Operatori esterni che svolgono servizio a titolo gratuito (ex insegnanti che svolgono attività di volontariato a sostegno delle classi, genitori esperti per particolari interventi inseriti nelle programmazioni delle classi)
- Operatori di società sportive che intervengono per la promozione gratuita di avviamento a diversi sport.

RISORSE FINANZIARIE

Con l'introduzione dell'autonomia l'Istituto usufruisce di diverse forme di finanziamento.

Finanziamenti ministeriali

- fondo d'Istituto: risorse finalizzate a retribuire le prestazioni aggiuntive del personale interno
- fondi dell'autonomia per realizzazione di specifici progetti con intervento di operatori esterni
- fondi per l'aggiornamento del personale docente e ATA
- fondi ministeriali per la realizzazione di specifici progetti (laboratori d'informatica, progetti per l'integrazione di alunni diversamente abili, ecc.).

Finanziamenti a carico dell'ente locale

- oneri di cui alla legge 23/96: spese per il funzionamento amministrativo e per il materiale di pulizia e igienico sanitario
- contributo per l'acquisto dei libri di testo per le scuole primarie

Finanziamenti delle famiglie

- I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado partecipano con un contributo volontario; ad inizio anno versano una quota stabilita dal Consiglio di Istituto; le finalità di utilizzo tengono conto di particolari esigenze quali: iniziative della scuola (es. sportello psicologico) e specifici percorsi di laboratorio e/o viaggi di istruzione.

IDENTITA' PEDAGOGICO-DIDATTICA

OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Il progetto educativo-didattico impegna tutti i docenti alla definizione dei seguenti obiettivi trasversali:

- sollecitare l'interesse dell'allievo nell'acquisizione delle conoscenze;
- sviluppare e potenziare le abilità operative;
- sviluppare le capacità utili all'organizzazione delle conoscenze;
- guidare alla soluzione di problemi attraverso l'educazione al metodo scientifico.

All'inizio dell'anno scolastico, da parte di tutti i docenti, vengono :

- somministrate prove di ingresso per la conoscenza iniziale della classe, al fine di individuare per ciascun alunno, la situazione di partenza rispetto ai prerequisiti didattici
- predisposti interventi e strategie educativo-didattiche;
- elaborati piani di lavoro omogenei negli obiettivi periodicamente valutati, tenendo conto dei curricula verticali d'Istituto.

Durante l'anno scolastico vengono:

- predisposte verifiche intermedie e finali comuni.



SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione regolato e delineato dalle leggi nazionali e regionali vigenti, che indirizzano il percorso formativo coerente ed unitario della sua ispirazione pedagogica.

Le attività educative, in aperta collaborazione con i genitori, rappresentano un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze di tutti i bambini e le bambine.

Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, la configurano infatti, come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

Nella scuola dell'Infanzia le attività si articolano per i seguenti “campi d'esperienza”:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione
- i discorsi e le parole
- la conoscenza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (dalle Indicazioni Nazionali)

Al termine delle proposte operative si osserverà (quali indicatori di processo) se il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. **(Il sé e l'altro)**

- Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva. **(Il corpo e il movimento)**

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizza le varie possibilità che il corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte. **(Immagini, suoni, colori)**

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. **(I discorsi e le parole)**

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza i simboli per registrarle, esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. **(La conoscenza del mondo)**



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni Nazionali)

ITALIANO

- L'alunno/a partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti, relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- Ascolta e comprende espressioni di uso quotidiano e dialoghi.
- Ascolta ed esegue istruzioni, comprende consegne e usa espressioni di routine.
- Descrive oralmente persone, oggetti e luoghi familiari utilizzando un lessico appropriato.
- Interagisce in modo adeguato e comprensibile in un dialogo.
- Legge e comprende brevi testi supportati da immagini.
- Produce brevi testi su argomenti noti.

- Riconosce aspetti culturali dei paesi anglofoni.
- Riflette sulla lingua e sull'apprendimento.

STORIA

- L'alunno/a riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
- comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzando semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettando percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.), con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro,...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte
- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate
- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi
- esegue, da solo e in gruppo, semplici brani, vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti
- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

ARTE E IMMAGINE

- l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (sport, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riconosce che Dio si è rivelato attraverso Gesù, stabilendo con l'uomo una Nuova Alleanza che continua nella Chiesa, presenza viva dello Spirito Santo.
- Conosce la Bibbia, libro sacro dei cristiani, sa leggerla e interpretarne il messaggio
- Conosce le altre fonti (iconografiche, scritte, ...) significative per la vita della Chiesa
- Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici, festività, forme artistiche, vocazioni, ministeri, devozioni a Maria e ai Santi)
- Comprende che i valori universalmente riconosciuti, per i cristiani, trovano fondamento in Gesù, Figlio di Dio.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In conformità con la normativa vigente (L.121/1985, art.9 c.2), vengono previste per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, attività didattiche formative per gruppi di alunni, anche appartenenti a sezioni (Infanzia) e classi (Primaria) diverse. Esse saranno attinenti alla sfera dei diritti fondamentali dell'uomo e ai valori della convivenza civile, con particolare riferimento al Testo Costituzionale.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, per i bambini di tre e quattro anni, saranno svolte attività ludiche di piccolo gruppo, mentre, per i bambini di cinque anni, saranno realizzati laboratori linguistici e attività grafo-motorie di avviamento al gesto grafico.

Nella **Scuola Primaria** le attività, realizzate anche tramite l'utilizzo di metodologie di tipo manipolativo-laboratoriale, avranno carattere prioritariamente interdisciplinare e si avvarranno anche dell'utilizzo di linguaggi non verbali.

Alla **scuola Secondaria di I grado** i percorsi educativi, adattati ai differenti bisogni e interessi degli alunni, permetteranno ai ragazzi di analizzare e riflettere sui valori, i diritti e i doveri di cui essi sono titolari in quanto appartenenti a contesti e aggregazioni sociali diverse (famiglia, scuola, associazioni ecc.) con particolare riferimento a:

- diritto all'istruzione;
- diritto alla salute e alla sicurezza;
- diritto al rispetto della propria identità culturale.

Tale prospettiva costituirà, soprattutto per gli alunni della scuola Secondaria, terreno di riflessione e di approfondimento in merito ai diversi sistemi istituzionali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Dalle Indicazioni Nazionali)

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

PRIMA E SECONDA LINGUA STRANIERA (1. INGLESE; 2.SPAGNOLO)

- L'alunno utilizza regole grammaticali, lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze fra le lingue; comprende collegamenti fra fenomeni linguistici.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere.

INGLESE

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per scritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone brevemente opinioni su temi definiti.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti; espone brevemente opinioni e progetti.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative.

SPAGNOLO

- L'alunno riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad es. sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

- L'alunno conosce il concetto di energia, le sue proprietà, le fonti, le forme, i processi produttivi ed l'impatto ambientale.
- Conosce la struttura, il funzionamento, i vantaggi e i problemi legati all'utilizzo del motore a combustione interna.
- Conosce la struttura e i principi di funzionamento del circuito elettrico.
- Conosce le relazioni fra forma/funzione/materiali.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi economici ed ecologici.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.
- Utilizza le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria per rappresentare i principali solidi geometrici ed oggetti reali anche in scala, per progettare e comunicare le proprie idee.

MUSICA

- L'alunno fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato
- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee
- L'alunno è in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende significati di immagini statiche e in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali, riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del Patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche multimediali utilizzando il linguaggio appropriato.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del Patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE

L'ora di Religione è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica ma anche ad alunni di fede non cristiana o non credenti. Essa infatti non si pone all'interno della Scuola come momento confessionale bensì come approccio culturale al fenomeno religioso in genere e alla tradizione cristiana che ha caratterizzato il nostro Paese.

Promuovendo un clima relazionale di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, il confronto e la valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni, l'insegnamento è finalizzato a:

- 1) Sollecitare le **domande di senso** intrecciando la dimensione religiosa e culturale.

- 2) Approfondire attraverso la **Bibbia** le radici dell'evento cristiano, della cultura e dell'arte europea evidenziando i punti di dialogo e di confronto tra le religioni monoteiste.
- 3) Conoscere le molteplici forme del **linguaggio religioso** in genere e cristiano facendo divenire capaci di leggere e interpretare numerosi segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo.
- 4) Cogliere le **implicazioni etiche** della religione cristiana e saperle confrontare con quelle delle altre religioni.

Attraverso l'insegnamento della religione lo studente può, nei tre anni, raggiungere traguardi sempre più in crescita in base all'evoluzione della sua età nei quattro ambiti tematici che si declinano e rintracciano negli obiettivi di apprendimento.

Ambiti tematici:

- Dio e l'uomo.
- La Bibbia e le altre fonti.
- Il linguaggio religioso.
- I valori etici e religiosi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI ORARI

Dall'anno scolastico 2009-2010 - in base al decreto legge 112/08 convertito in legge 133/2008 e al seguente decreto 137/08 (riforma Gelmini) - la scuola, nonostante le modifiche dei parametri per l'attribuzione dell'organico di diritto, si è attivata per sostenere l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto delle esigenze delle famiglie riguardo al tempo scuola e alla qualificazione dei percorsi curricolari. Obiettivo fondamentale del P.O.F., indipendentemente dal tempo scuola, è quello di garantire unitarietà, omogeneità e coerenza nella programmazione educativo didattica.

A tal fine vengono messe in atto modalità di flessibilità organizzativa e didattica prevista dal Decreto legislativo sull'Autonomia.

Nei primi due giorni di frequenza scolastica si effettuerà un orario ridotto sia per le prime classi della scuola primaria che per quelle della secondaria di I grado, secondo queste modalità :

Scuola secondaria Zanotti	9.00-13.00 tutte le classi prime
Scuole primarie dell'Istituto	8.30-13.00 classi a tempo normale (1° giorno)
	8.30-14.00 classi a tempo a 40 ore (1° giorno)
	8.30-14.00 tutte le classi (2° giorno)

La scuola dell'infanzia, fino al precedente anno scolastico, era gestita da insegnanti comunali. La statalizzazione che sarà completa solo alla fine dell'anno solare in corso, ha fatto sì che tale ordine di scuola iniziasse le attività una settimana prima già ad orario completo, quindi dall'8 settembre 2015. Tale orario potrà subire variazioni dal prossimo anno scolastico.

Scuola dell'infanzia 7.30 – 17.30 dal primo giorno

SCUOLA PRIMARIA

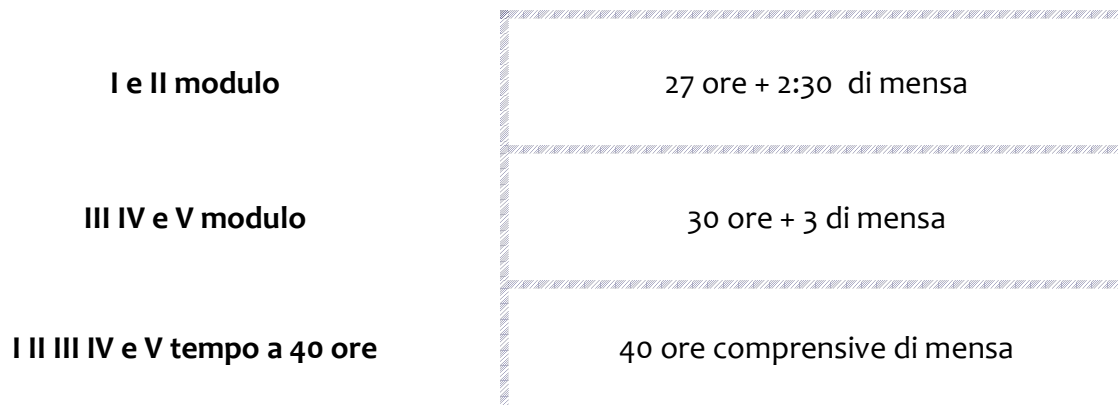
A seguito delle modifiche ordinamentali e organizzative introdotte dal DPR n 89 del 20.03.09 si sono ridotte le risorse orarie e i tempi di contemporaneità che in passato consentivano di attivare attività di consolidamento, potenziamento, arricchimento, alfabetizzazione ... a favore degli alunni; tale riduzione ha riguardato in modo particolare la scuola secondaria e i plessi di scuola primaria dove l'organizzazione delle attività di insegnamento è imperniata sulla pluralità docente. L'Istituto ha cercato di contenere il numero dei docenti assegnati a ciascuna classe, considerata la frammentarietà dell'orario che scaturisce dai nuovi contingenti di organico.

Viene posta attenzione a ricercare unitarietà e coerenza nella programmazione del progetto

educativo e didattico della classe e a realizzare forme efficaci di collaborazione per la gestione di aspetti o progetti comuni di plesso e di scuola.

Metodo di lavoro fondamentale è la programmazione. Essa si effettua a livello di collegio dei docenti, di consigli di classe, interclasse e a seguire per gruppi di lavoro e/o singole materie.

Nella scuola primaria la conduzione delle attività di classe si basa sulla contitolarità di tutti i docenti.



L'indicazione dei minimi disciplinari tiene conto dei tempi di apprendimento degli alunni e dell'organizzazione oraria dei team, pur nella consapevolezza che, soprattutto nei primi anni le attività devono essere pluri/inter e trans disciplinari.

Nell'attribuzione dei minimi si è tenuto conto delle ore fissate per legge per alcune discipline (IRC/Inglese).

minimi disciplinari classi scuola primaria											
classi	italiano	inglese	storia geografia	matematica	scienze	tecnologia informatica	musica	arte e immagine	corpo movimento sport	religione cattolica	totale
prima	8	1	3	7	2	1	1	1	1	2	27
seconda	7	2	3	7	2	1	1	1	1	2	27
terza	6	3	4	6	2	1	1	1	1	2	27
quarta	6	3	4	6	2	1	1	1	1	2	27
quinta	6	3	4	6	2	1	1	1	1	2	27

Si ritiene che le discipline italiano e matematica debbano poter usufruire di un numero di ore significativo a garantire un'adeguata alfabetizzazione di base, pertanto, ove possibile, è auspicabile un potenziamento. Nell'arco della settimana i tempi dell'attività educativo-didattica devono essere tarati sulle **27 ore** obbligatorie per tutti.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria la modifica più significativa ha riguardato la cattedra di Lettere, precedentemente organizzata in 9 ore: italiano (6 ore), storia (2 ore) e geografia (1 ora). In base alla già citata legge 137 / 08 veniva attribuita una decima ora di “approfondimento letterario” a docenti esterni al corso, spesso in discontinuità con l’anno precedente. Si è considerata l’importanza della continuità didattica nella formazione dell’alunno si è ritenuto opportuno far rifluire l’ora di approfondimento nel corpus di italiano, strutturando dunque le ore di Lettere nel seguente modo: italiano (7 ore), geografia (1 ora), storia (2 ore). In tal modo si recupera un’ora che risultava scollegata e un po’ “estranea”, dando maggior respiro all’insegnamento di italiano. Le due ore di storia possono essere assegnate alla stessa docente di italiano e geografia o a un’altra che mantenga comunque la continuità nel corso dei tre anni.

TEMPO SCUOLA

L’Istituto prevede **tempo normale** (30 ore) per tutte le sezioni con organizzazione su 6 giorni.

Tre classi sono organizzate in 5 giorni, secondo il seguente schema:

Anno scolastico 2015/2016:

I D : da lunedì a venerdì 8 – 14 (con due intervalli)

corso **B e C e III A**: dal Lunedì al Sabato: ore 8 - 13

I e II A: lunedì e venerdì 8 – 13

martedì e giovedì: 8 – 16 (13 – 14 mensa)

mercoledì 8 - 14

PRIMO, SECONDO, TERZO ANNO	Ore disciplinari
materie	TEMPO NORMALE
Italiano, Geografia	8
Storia	2
Matematica- Scienze	6
Tecnologia e informatica	2
Inglese	3
Lingua 2 – Francese o Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
<i>Mensa</i>	<i>/</i>
totali	30

L'istituto nell'ambito della sua autonomia, organizza il tempo scuola per soddisfare al meglio il bisogno delle famiglie.

Il Consiglio d'Istituto si pone favorevolmente nel prevedere e, se richiesto, disporre un ampliamento dell'offerta formativa che si concretizza nell'aumentare le ore di rientro pomeridiano per le classi di tempo normale della scuola primaria.

Tale incremento di ore può avvenire a carico delle famiglie nei casi in cui le risorse di organico non siano sufficienti. Tale provvedimento, tuttavia, ha quasi eliminato le ore di compresenza/contemporaneità.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITA' NIDO-INFANZIA

La continuità tra Nido e Infanzia e in prosecuzione con la Primaria deve favorire il graduale inserimento del bambino nel consecutivo ordine di scuola.

Vi deve essere una forte collaborazione tra docenti/educatori dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA DELL'INFANZIA

1) Incontro di verifica

Confronto tra gli insegnanti di Scuola per l'Infanzia e gli insegnanti di Scuola Primaria, circa la ricaduta che i progetti di continuità, attuati nell'anno scolastico precedente, hanno avuto durante l'accoglienza dei bambini delle attuali classi prime.

2) Il Progetto Continuità Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia si svolge in collaborazione con l'IC 1 e con tutte le scuole dell'infanzia del territorio sia quelle comunali che quelle paritarie.

L'attività, coordinata dalla pedagoga del quartiere Dott. Roberta Roversi, segue una procedura già in atto da diversi anni, modalità che, per agevolare l'organizzazione dei lavori, prevede abbinamenti tra scuole dell'infanzia e scuola primarie.

Nel primo incontro della Commissione Continuità indetto dal quartiere i referenti dei plessi della scuola primaria, i referenti della Commissione Continuità IC1 e IC2 e i referenti continuità scuola dell'infanzia, dopo aver analizzato alcuni testi, concordano un titolo.

Per quest'anno la scelta del libro non è ancora stata concordata.

Nel secondo incontro, previsto in gennaio, i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola dell'infanzia precedentemente abbinati decideranno quale attività svolgere utilizzando il libro scelto con i rispettivi alunni.

Inoltre è prevista una giornata di visita alle scuole primarie da parte dei bambini della scuola dell'infanzia di riferimento secondo gli abbinamenti di volta in volta concordati.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA -- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività previste, volte a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola:

- Visita dei bambini delle classi quinte della primaria, alla scuola secondaria di primo grado Zanotti;
- Partecipazione ai laboratori inerenti a diverse discipline;
- Coinvolgimento nelle lezioni e nei laboratori;
- Dialoghi tra i ragazzi dei due ordini scolastici;
- Merenda insieme.

Individuazione, **nel periodo dicembre/gennaio**, di cinque date da concordare con gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado, così suddivise: tre giornate per la scuola Drusiani ed una giornata per i plessi Albertazzi e De' Vigri.

ORIENTAMENTO

La scuola propone per le classi terze numerose iniziative:

- offre incontri informativi con alunni e genitori;
- sottopone agli alunni e alle loro famiglie questionari sulle attitudini e i gusti personali;
- organizza attività di orientamento in situazione, come visite guidate in diverse scuole superiori e aziende di Bologna e provincia.

Per gli alunni in situazione di handicap frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono previsti specifici percorsi di orientamento organizzati dall'AUSL.

Il processo di orientamento è finalizzato alla individuazione del percorso scolastico e formativo che soddisfi le aspettative degli alunni con bisogni educativi speciali, conciliandole con le loro reali potenzialità. Essi potranno avvalersi del supporto di referenti AUSL, che cercheranno di aiutarli ad effettuare una scelta mediata. L'iniziativa prevede due o tre incontri a scuola con gli alunni e un successivo incontro con i genitori presso il poliambulatorio dell'AUSL per il resoconto di quanto emerso dai colloqui e per delineare le caratteristiche del percorso scolastico più idoneo.

AMBITI PROGETTUALI



ESPRESSIVITA'

voce- corpo- musica



SPORT COME EDUCAZIONE

oltre il calcio



ALTRE LINGUE, ALTRE CULTURE

inglese, spagnolo, latino



STAR BENE A SCUOLA

educazione alla convivenza civile



STAR BENE NEL MONDO

educazione alla convivenza civile:

educazione stradale

educazione ambientale



NUOVE TECNOLOGIE

Nuovi strumenti e nuove strategie di apprendimento

PROGETTI

L'Istituto da anni sceglie progetti tesi ad ampliare e, comunque, a modulare l'offerta formativa in modo tale che ogni soggetto possa trovare risorse formative e flessibili più aderenti alle caratteristiche personali.

I criteri adottati nella scelta dei progetti privilegiano quelli che mirano a far emergere la creatività, favoriscono l'integrazione di tutti, valorizzano l'affettività e la socializzazione, aiutano a riconoscere e ad accettare l'altro, arricchiscono il processo formativo e contribuiscono alla costruzione di un sapere trasversale agli ambiti disciplinari.

Nei primi due anni della scuola primaria è consuetudine orientare le scelte progettuali verso l'espressività corporea. Nei restanti tre anni della scuola primaria il gruppo docente, che già conosce gli alunni e le dinamiche della classe, attinge tra le varie proposte che vengono via via offerte da agenzie o soggetti singoli presenti sul territorio. La scelta spazia da esperienze teatrali più corpose ad attività manuali con vari materiali, a forme espressive legate alla musica o alla poesia.

Nella scuola secondaria in continuità con le scelte della scuola primaria ogni anno vengono attivati laboratori teatrali e video, musicali, sportivi, scientifici e di manualità.

Questi progetti sono finanziati con fondi erogati da:

- Ministero
- Comune
- ASL
- Società sportive
- Ufficio Scolastico Regionale
- Contributi parziali o totali dei genitori.

I docenti sono titolari delle attività e lavorano in compresenza con gli "esperti" che intervengono nei progetti, collaborano nella conduzione del gruppo e delle attività proposte e ne verificano l'andamento. I docenti sono quindi garanti verso le famiglie delle scelte operate e della loro valenza educativa.

La scuola aderisce a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche e/o Amministrazioni statali (Università, ASL, Ente locale) per l'arricchimento educativo e formativo degli alunni

Alcuni percorsi progettuali vedono il coinvolgimento anche di operatori esterni che collaborano con la scuola a titolo personale di volontariato.

In particolare si fa riferimento alle disponibilità di alcuni insegnanti non più in servizio che affiancano gli insegnanti di classe per appoggio didattico.

Questi interventi vengono regolarmente autorizzati e formalizzati tramite convenzioni tra le

parti, e per quanto riguarda l'intervento di esperti esterni a pagamento, firmate dal Dirigente Scolastico.

Nel nostro Istituto vengono formalizzati progetti nel seguente modo:

- **PROGETTI IN RETE** (cioè progetti presentati da una rete di scuole che perseguono un unico obiettivo con una scuola capofila e diversi referenti)
- **PROGETTI PRESENTATI E/O FINANZIATI DALL'ISTITUTO**
- **PROGETTI D'ISTITUTO** (cioè progetti predisposti da insegnanti con eventuali collaborazioni esterne, svolti da un solo plesso o da più plessi)
- **ADESIONE A PROGETTI** attivati da enti e/o associazioni a titolo GRATUITO
- **ADESIONE A PROGETTI** attivati da enti e/o associazioni

Ogni progetto viene poi esplicitato in allegati che sono parte integrante del P.O.F. stesso



USCITE E VISITE DIDATTICHE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ad integrazione delle attività svolte all'interno della scuola, le insegnanti programmano per le classi – in relazione all'età degli alunni ed agli obiettivi formativi previsti – visite, uscite didattiche e viaggi di istruzione così come risultano dal piano deliberato annualmente solitamente entro il mese di novembre. La programmazione dei viaggi viene attuata secondo un criterio di gradualità, in particolare riguardo alle uscite di uno o più giorni; per le classi di scuola secondaria di primo grado, potranno prevedersi viaggi di più giorni in Italia o all'estero, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Istituto e dalla programmazione collegiale.



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Enti e associazioni con le quali si realizza un sistema educativo integrato

ANPI (associazione nazionale partigiani italiani)
AULE DIDATTICHE DEI VARI MUSEI DI BOLOGNA E PROVINCIA
BIBLIOTECA COMUNALE DI QUARTIERE E SALA BORSA
CENTRO RICREATIVO CULTURALE SANTA VIOLA
POLIZIA MUNICIPALE (collaborazione per la promozione dell'educazione stradale)
SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA –ROMAGNA
TEATRO COMUNALE (lezioni concerto)
TEATRI E CINEMA DI BOLOGNA E PROVINCIA
WWF
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA E ALTRE UNIVERSITA'
AGENZIE SPORTIVE (Fortitudo Baseball, Avvio all'atletica (UISP), Yuppies Zavattaro volley, partecipazione alla staffetta e alla STRABOLOGNA)
CIDILEI (collaborazione per progetti di alfabetizzazione)
MEDIATORI CULTURALI (collaborazione in momenti significativi per l'inserimento nelle scuole dell'Istituto di alunni di prima alfabetizzazione).
ASSOCIAZIONI TEATRALI
CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO - CREATIV
AVIS
ASSOCIAZIONE “La casa dei risvegli”
ASSOCIAZIONE “ GLI AMICI DI LUCA”
AUSL – PROGETTI VARI
CNR
FONDAZIONE GOLINELLI
ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI SUL TERRITORIO
EMIL BANCA - credito cooperativo Bologna
POLIZIA POSTALE E POLIZIA FERROVIARIA

IL RESTO DEL CARLINO
ASSOCIAZIONE FINANZIERI CITTADINI E SOLIDARIETA'
BANCA DEL TEMPO DEL QUARTIERE RENO
MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE
MAST - FONDAZIONE SERAGNOLI
POLISPORTIVA S.VIOLA
POLISPORTIVA LUNGORENO



Tabella riassuntiva per uscite e progetti

Anno 2015/2016

CLASSE	USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO	VIAGGI D'ISTRUZIONE	PROGETTI E ATTIVITA'
Scuola dell'Infanzia Albertazzi	Teatro Visita alla galleria fotografica e laboratorio Visite/laboratori proposti e valutati dai docenti	Visita all'aeroporto e degli aeromobili Fattoria didattica	Logos Vigili del fuoco Agio Nidi di note Screening DSA Lingua straniera Guardia forestale Progetto d'arte Progetto Educazione alimentare azienda USL
Classi Primaria 1	Opificio Golinelli Teatro Testoni Visite/laboratori proposti e valutati dai docenti Deposito TPER	Fattoria Didattica Safari Park Ravenna	Progetto "Cinque Cerchi" Progetto Hera Screening DSA Laboratori in rete di carattere musicale Danza educativa Emozioni in foto
Classi Primaria 2	Opificio Golinelli Teatro Testoni/Comunale Museo della musica Biblioteca di Borgo Panigale Orto botanico Visite/laboratori proposti e valutati dai docenti	Fattoria Didattica Parco Oltremare	Progetto "Cinque Cerchi" Progetto lettura Screening DSA Laboratori in rete di carattere musicale Danza educativa Progetto Hera
Classi Primaria 3	Opificio Golinelli Musei del territorio Fondazione Villa Ghigi Biblioteca di Borgo Panigale Biblioteca quartiere Reno Teatro Comunale Orto botanico	Fattoria Didattica "Il giardino di Pimpinella" Terramare di Montale-Salse di Nirano	Screening DSA Progetto Salute Volley Musica in tour (museo della musica) Progetto Baseball Progetto "Cinque Cerchi" Progetto Hera Progetti proposti dalla Fondazione "Isabella Seragnoli"

<p>Classi Primaria</p> <p style="text-align: center;">4</p>	<p>Opificio Golinelli Musei del territorio Museo del Patrimonio Industriale Fondazione Villa Ghigi Sala Borsa Teatro Testoni/Comunale Orto botanico Biblioteca Pezzoli</p>	<p>Parco del Delta del Po Parco Oltremare Monteveglia Saline di Cervia</p>	<p>Progetto Educazione alla legalità Progetto “Cinque Cerchi” Progetto Baseball Museo della musica Libriamoci Istituto Mosaico Psicologico Laboratorio di danza educativa Laboratorio di psicodidattica teatrale Progetto History Lab Teatro in inglese Progetti proposti dalla Fondazione “Isabella Seragnoli”</p>
<p>Classi Primaria</p> <p style="text-align: center;">5</p>	<p>Opificio Golinelli Musei del territorio Teatro Testoni/Comunale Biblioteca Pezzoli Museo Di Bazzano Museo della specola Pinacoteca Nazionale</p>	<p>Parco Oltremare Università del Gelato Saline di Cervia Fano (premiazione per cortometraggio)</p>	<p>Progetto Educazione alla legalità Progetto “Cinque Cerchi” Progetto Baseball Museo della musica Teatro in inglese Danza Educativa Fotografia Cittadinanza e Costituzione Progetto “ Viaggiamo per l’Universo” Laboratorio di psicodidattica teatrale Progetti proposti dalla Fondazione “Isabella Seragnoli”</p>
<p>Classi Secondaria di I grado</p> <p style="text-align: center;">1</p>		<p>A carattere naturalistico</p>	<p>Progetto Associazione Cooperativa Scolastica Educazione stradale Laboratori AUSL Olimpiadi della danza corso di hip hop corso di Atletica orienteering (pom) dama (pom) pallavolo (pom)</p>

Classi Secondaria di I grado 2		A carattere storico - artistico	Progetto Associazione Cooperativa Scolastica Educazione stradale Laboratori AUSL Progetto Alimentazione CNR Olimpiadi della danza corso di hip hop corso di Atletica orienteering (pom) dama (pom) pallavolo (pom)
Classi Secondaria di I grado 3		A carattere prevalentemente storico con possibili riferimenti alla storia contemporanea (Montesole)	Progetto Associazione Cooperativa Scolastica Educazione stradale Laboratori AUSL Olimpiadi della danza corso di hip hop corso di Atletica orienteering (pom) dama (pom) pallavolo (pom)

Collaborazione con l'Università di Bologna

Nel nostro Istituto è avviata, già da qualche anno, una collaborazione con il corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Bologna.

Tale attività rientra in una normativa che prevede, da parte dei laureandi, l'effettuazione di ore di tirocinio da svolgersi presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I docenti del nostro Istituto, coinvolti in tale collaborazione, condividono il primario obiettivo di avvicinarli alla realtà scolastica offrendo loro l'opportunità di osservare e interagire con le classi nonché di verificare la loro effettiva motivazione all'insegnamento.

Ai sensi del D.M. 249 del 10/09/2010, che prevede l'istituzione della figura del "tutor dei tirocinanti" (ovvero un docente, con particolari requisiti e titoli per affiancare i laureandi durante il tirocinio, all'interno della scuola), nel nostro I.C. è stato individuato un docente, per continuare la collaborazione con l'Università, non appena saranno emanate disposizioni ministeriali in tal senso.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(LEGGE 107 – COMMA 1 E 4/ 2015)

Anno 2014/2015	Anno 2015/2016
Totale Alunni 833	Totale Alunni 906
Alunni diversamente abili certificati 30	Alunni diversamente abili certificati 33
Alunni stranieri 196	Alunni stranieri 244

Come si evince dalla comparazione di questa tabella, l'Istituto Comprensivo n.2 di Bologna accoglierà, da quest'anno anno scolastico, 906 alunni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Le esigenze delle famiglie si focalizzano soprattutto sulla richiesta di tempo pieno per la scuola primaria e di tempo prolungato per la secondaria di I grado.

Quest'anno scolastico sono stati istituiti tempi scuola potenziati per andare incontro a tali richieste.

Inoltre il forte incremento derivato soprattutto dal continuo flusso migratorio di alunni provenienti da paesi comunitari e extracomunitari unito alla collocazione topografica, pone il nostro Istituto in prima linea a fronteggiare l'emergenza degli arrivi dei bambini in età scolare durante **tutto** l'anno.

Dopo il Quartiere, la scuola rappresenta ciò che le famiglie richiedono come supporto formativo per un armonioso sviluppo della personalità e una proficua socializzazione di tutti i bambini.

Premesso tutto ciò, le **criticità** emerse riguardano:

- Aumento complessivo del numero degli alunni
- Aumento del numero di bambini per classe
- Aumento degli alunni stranieri di prima alfabetizzazione
- Difficoltà di comunicazione anche con le famiglie straniere (mediatori culturali)
- Elevato numero di alunni DSA e BES
- Richieste di tempo scuola più esteso nei vari ordini di scuola
- Recupero di alunni in difficoltà di apprendimento

Ciò rilevato e al fine di poter dare piena attuazione al processo di realizzazione

dell'ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa

si richiede il **potenziamento**

dell'organico d' Istituto con **4** insegnanti per la scuola primaria e **3** per la scuola secondaria di I grado, in base alle Legge 107/2015.

L'Istituto perciò ha costruito e redatto il seguente progetto:

STAR BENE A SCUOLA

- Educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.
- Valorizzazione delle differenze culturali.
- Consolidamento di percorsi formativi individualizzati.
- Azioni contro il bullismo e il cyber bullismo.
- Azioni volte a prevenire la dispersione scolastica.
- Valorizzazione del rapporto scuola-territorio e collaborazioni con enti e società sportive.
- Azioni di orientamento.
- Sviluppo del Metodo Cooperativo.
- Sportello psicologico.

Esso viene scandito nel **quadro progettuale** di seguito esplicitato:

<p style="text-align: center;">AREA linguistica</p>	<p style="text-align: center;">AREA tecnologico- matematica e digitale</p>	<p style="text-align: center;">AREA motoria</p>	<p style="text-align: center;">AREA espressiva</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni mirate all'accoglienza, all'apprendimento della lingua italiana (collaborazioni con mediatori culturali e alfabetizzatori), all'integrazione e socializzazione. ➤ Azioni di supporto per prevenire la dispersione scolastica e sostenere gli alunni in difficoltà. ➤ Azioni di potenziamento per gli alunni che raggiungono l'eccellenza nelle discipline valorizzandone il merito. ➤ Potenziamento e recupero delle lingue straniere. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni di potenziamento e di recupero. ➤ Azioni di potenziamento per gli alunni che raggiungono l'eccellenza nelle discipline valorizzandone il merito. ➤ Azioni di sviluppo delle competenze digitali per tutti gli alunni. ➤ Sviluppo delle competenze informatiche degli alunni, rivolte alle nuove tecnologie ed al potenziamento dello studio attraverso internet. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sport come educazione, socializzazione e integrazione. ➤ Fair play imparare ad essere corretti nel rispetto delle regole e dell'avversario ➤ Conoscenza del Sé, dello schema corporeo e coordinazione dei movimenti. ➤ Collaborazione con enti e società sportive ➤ Conoscenza di corrette abitudini alimentari in relazione ad un buon funzionamento del proprio corpo 	<p>Progetti di teatro per favorire l'espressività, la socializzazione e la gestione delle emozioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetti di musica per favorire l'espressività e la creatività, sviluppare il gusto estetico e la cultura dei vari generi musicali. ➤ Laboratori di cinema, fotografia e fumetto per sviluppare e potenziare il linguaggio visivo e multimediale.

INTEGRAZIONE



L'integrazione scolastica è elemento fondamentale del progetto formativo globale del nostro Istituto e si realizza ponendo attenzione non solo ai bisogni, ma anche alle potenzialità dell'alunno con deficit nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e della socializzazione. L'alunno è visto come risorsa, non solo come portatore di bisogni.

La scuola attua percorsi didattici individualizzati nel rispetto dei principi generali dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92.

Tali piani personalizzati prevedono l'adozione di metodologie didattiche che "anche col ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno" (articolo 1, Dm 179/99). La scuola attua attività di supporto a bambini e ragazzi in orario e ambito educativo e scolastico. L'obiettivo è garantire a bambini e ragazzi, affetti da patologie, assistenza e aiuto in tutte le attività necessarie nel tempo che trascorrono a scuola. Quindi aiuto nel vestirsi e svestirsi, uso del bagno, cambio di pannolone, cambio di posizione, bere e mangiare e altre attività che vengano individuate. Alcuni operatori scolastici (docenti, non docenti, personale educativo-assistenziale) si rendono disponibili a tali attività di supporto. Il Dirigente Scolastico autorizza i docenti, anche di nuova nomina e supplenti, che si dichiarino disponibili alle attività di supporto. Tali attività sono importanti per star bene a scuola, aiutano nell'instaurare una positiva relazione con gli alunni coinvolti, hanno valenze educative.

La presenza di numerosi alunni stranieri, fa poi sì che l'organizzazione delle attività educative renda la scuola luogo di comunicazione e di educazione interculturale.

Attraverso un processo di conoscenza reciproca, il riconoscimento e il rispetto delle specificità di ciascun individuo promuove e favorisce il cambiamento verso quella pluralità che caratterizza il nostro Paese.

L'integrazione di alunni immigrati, mira all'acquisizione, da parte degli stessi, di basilari strumenti linguistici, favorisce l'adattamento sociale ed è importante per prevenire stereotipi e pregiudizi.

L'Istituto predispone attività per favorire l'integrazione attraverso

- corsi di alfabetizzazione di I e II livello
- incontri scuola – famiglia con mediatori esterni

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il documento viene deliberato dal Collegio dei Docenti e

- contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.



ALUNNI DSA

La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

In applicazione del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, e delle Linee Guida emanate, la tutela dell'alunno dislessico passa attraverso:

- Adattamenti didattici - metodologici
- Corretta valutazione
- Strategie dispensative
- Tecnologie compensative

L'Istituto s' impegna inoltre ad effettuare ogni anno attività di screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria, al fine di individuare precocemente difficoltà specifiche di apprendimento.

Quest'attività viene effettuata tramite prove testate da una equipe specializzata (Centro Regionale per le Disabilità Linguistiche e Cognitive AUSL Bologna - via S.Isaia 90) secondo un preciso protocollo che prevede:

- prova di screening iniziale;
- lettura delle prove e individuazione alunni con difficoltà;
- attività di rinforzo/recupero sui soggetti individuati;
- prova di screening finale;
- comunicazione alle famiglie degli alunni che mostrano difficoltà affinché possano avviare accertamenti diagnostici.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

La nuova normativa d'indirizzo (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. N° 8 del 6/03/2013) introduce la nozione di **inclusione** per la programmazione didattica delle scuole, apportando una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, introducendo la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti quegli alunni individuati con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Questa espressione

- non è una diagnosi
- non è una certificazione
- non è uno stigma

è il riconoscimento del fatto che alcuni alunni possono richiedere, nel corso della loro carriera scolastica, per tempi più o meno lunghi, una particolare accentuazione della personalizzazione didattica, che resta fondamentale per ciascuno.

La predisposizione del P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività), deve perciò, sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante, sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei “risultati” educativi.

Il P.A.I. è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa di ciascun Istituto in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Affinché questo percorso risulti efficace è necessaria la condivisione da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione ed approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Ad ogni team verrà fornita una scheda per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali per individuare il punto di partenza da cui procedere per organizzare i vari piani personalizzati e le strategie educative da proporre.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è collegiale e tiene conto delle differenti potenzialità di ogni bambino, considerato nello specifico contesto ambientale e relazionale.

Non è soltanto di tipo sommativo, espressa a fine anno scolastico ma è anche di tipo formativo elaborata in corso d'anno con interventi specifici programmati e continui.

L'atto del valutare, quindi, non si riferisce solo al soggetto dell'apprendimento, ma all'intero processo educativo-didattico.

La valutazione si inserisce nell'ambito della programmazione educativa e tiene conto:

- del livello iniziale di ogni allievo
- della definizione esplicita delle competenze da acquisire
- del metodo didattico
- delle verifiche

La valutazione è importante per determinare le scelte didattiche in termini di efficacia, funzionalità e qualità ed è quindi finalizzata alla conoscenza e al miglioramento del processo educativo.

Dall'anno scolastico 2008/2009 in base alla Legge 169/08:

... nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno...

... nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

... nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

In relazione alla legge succitata, e nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- nella scuola primaria le valutazioni disciplinari saranno espresse dal cinque al dieci;
- nella scuola secondaria le valutazioni disciplinari saranno espresse dal quattro al dieci. Inoltre il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il “6” consiliare anche in presenza di valutazioni inferiori, al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà di proseguire positivamente il loro percorso scolastico;
- nella scuola primaria la valutazione del comportamento rientrerà nel giudizio globale relativo alla maturazione dell’alunno;
- per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa dal sei al dieci.

VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

Sia per la scuola primaria che per la secondaria, ai fini della validità dell’anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale. (DPR N.122 DEL 22 GIUGNO 2009)



TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare anche in situazioni nuove di apprendimento.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in diverse situazioni di apprendimento.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni simili di apprendimento.
7	Positivo raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici di apprendimento.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Acquisizione di abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici di apprendimento e che rientrano in schemi già acquisiti.
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi. Acquisizione di poche abilità e strategie essenziali che sa applicare solo parzialmente in situazioni simili di apprendimento.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione superficiale ed incompleta di conoscenze. Anche in situazioni di apprendimento molto semplici commette gravi errori.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA-SCUOLA SECONDARIA

Voto	Indicatore
10/9	Comportamento rispettoso delle regole e corretto con compagni e personale scolastico.
8	Comportamento solitamente rispettoso delle regole e corretto con compagni e personale scolastico.
7	Comportamento non sempre rispettoso delle regole e non sempre corretto con compagni e personale scolastico.
6	Comportamento poco rispettoso delle regole e non sempre corretto con compagni e personale scolastico. Presenza di note non gravi sul registro di classe.
5	Comportamento scarsamente rispettoso delle regole e gravemente scorretto con compagni e personale scolastico. Presenza di note gravi sul registro di classe con conseguenti sospensioni.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

	Indicatore
<input type="checkbox"/>	Rispetta consapevolmente le regole.
<input type="checkbox"/>	Rispetta le regole.
<input type="checkbox"/>	Generalmente rispetta le regole.
<input type="checkbox"/>	Non sempre rispetta le regole
<input type="checkbox"/>	Ha ottimi rapporti con i compagni e...*con gli adulti
<input type="checkbox"/>	Ha buoni rapporti con i compagni e...*con gli adulti
<input type="checkbox"/>	Ha discreti rapporti con i compagni e...*con gli adulti
<input type="checkbox"/>	Ha rapporti conflittuali con i compagni e...*con gli adulti
	Ottimi, buoni, discreti, conflittuali da utilizzare solamente se non ripete il primo

SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto ritiene di fondamentale importanza la collaborazione e il rispetto reciproco tra gli studenti, i docenti e le famiglie.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno redigere un **Patto Formativo** tra le componenti della scuola, per migliorare e agevolare la condivisione dei valori che sono alla base delle istituzioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO N.2 BOLOGNA

Patto educativo di corresponsabilità "Scuola-Famiglia"

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA ED INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Proporre un' Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo. ■ Mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie, attraverso avvisi e comunicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Leggere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenerne l'attuazione. ■ Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione ■ Far riferimento al rappresentante di classe in caso di impossibilità di partecipare alle riunioni. ■ Sostenere in modo costruttivo l'operato degli insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispettare le consegne. ■ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ■ Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. ■ Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo norme certe e condivise inserite nel Regolamento d'Istituto. ■ Aprire spazi di dialogo con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la priorità in confronto ad altri impegni extrascolastici. ■ Condividere con i figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. ■ Rispettare quanto definito nel Regolamento d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Considerare la Scuola come un impegno importante. ■ Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. ■ Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. ■ Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. ■ Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti . ■ Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. ■ Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.

INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando efficaci interventi didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prendere periodico contatto con gli insegnanti. ■ Cooperare con gli insegnanti per migliorare le strategie di studio e di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipare agli interventi educativi e didattici in modo attivo.
PUNTUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ■ Garantire la puntualità del servizio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Garantire la regolarità della frequenza scolastica. ■ Garantire la puntualità del figlio. ■ Giustificare le assenze e gli eventuali ritardi. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. ■ Far firmare gli avvisi scritti.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Assegnare compiti per consolidare il lavoro svolto in classe. ■ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. ■ Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi nel lavoro a casa. ■ Richiedere ai ragazzi di portare a termine ogni lavoro intrapreso. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati ■ Pianificarli ■ Svolgerli con ordine.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ■ Controllare e correggere con regolarità i compiti. ■ Garantire la trasparenza della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, in sintonia con quello degli insegnanti. ■ Considerare la valutazione come una tappa di crescita. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Considerare l'errore occasione di miglioramento. ■ Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Il Dirigente _____

Il genitore _____

L'alunno _____

Data: _____

ATTIVITA' DIDATTICA

Il progetto culturale ed educativo è svolto secondo un passaggio continuo (da un'impostazione unitaria pre-disciplinare fino all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati) che prevede un graduale accostamento al sociale ed un approccio culturale che obbedisca alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età in chiave di operatività, manipolazione, simbolizzazione e astrazione.

La programmazione viene attuata a diversi livelli per garantire un continuo confronto tra gli insegnanti nella prospettiva di una reale unitarietà di insegnamento.

PROGRAMMAZIONE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CLASSI PARALLELE	PER MATERIE
Adeguamento dei Programmi Ministeriali alle caratteristiche socio-ambientali attraverso conoscenze e competenze disciplinari per tutte le classi	
DI PLESSO	DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Rilevazione dei problemi organizzativi e didattici, discussione Proposte di soluzione	
DI TEAM	DEL SINGOLO INSEGNANTE
Individuazione di metodologie, finalità, attività, percorsi personalizzati e verifiche come attuazione pratica del "Piano di lavoro annuale" di ogni insegnante	

LIBRI DI TESTO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
------------------------	-------------------------------------

Chi effettua la scelta

Docenti della classe	Docenti del corso o della classe
----------------------	----------------------------------

Costo

Gratuito	A carico delle famiglie
----------	-------------------------

Approvazione

Consiglio di interclasse con rappresentanti dei genitori Collegio docenti	Consiglio di classe con rappresentanti dei genitori Collegio docenti
--	---

Verifica individuale e collegiale dei testi in uso

Criteri della scelta:

- Validità dei contenuti
- Coerenza fra testo e immagini
- Spunti interdisciplinari
- Presenza di tematiche contemporanee
- Coerenza dei percorsi d'apprendimento con i contenuti e le finalità del P.O.F.
- Supporti didattici (cartacei, audiovisivi, informatici)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto ogni anno svolge attività di valutazione sui vari aspetti organizzativi e didattici della scuola allo scopo di definire interventi utili al continuo sviluppo e al miglioramento qualitativo della strutturazione scolastica per realizzare una scuola di qualità che soddisfi appieno l'utenza. Il monitoraggio sul buon andamento d'ogni aspetto del servizio scolastico ha lo scopo di individuare criticità e carenze sulle quali intervenire con mirate azioni correttive.

Per introdurre modalità riflessive sulla buona organizzazione dell'Offerta Educativa e Didattica della scuola, l'Istituto predispone azioni per conoscere, valutare e migliorare la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e la soddisfazione delle famiglie i cui figli frequentano il nostro Istituto.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), allo scopo di monitorare, testare e valutare il sistema d'istruzione e formazione dello Stato italiano, ha istituito, nel 2001, il Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione italiano, SNV, che tra i suoi compiti annovera quello di fornire alle scuole, tramite l'INValSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, gli strumenti utili ad effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi della scuola italiana e la possibilità di comparare la propria classe e scuola ai livelli di apprendimento medi raggiunti dagli alunni, della medesima fascia d'età, della propria regione, della stessa area geografica e dell'intero Stato italiano.

La rilevazione degli apprendimenti, che avviene tramite la somministrazione di Prove con quesiti a scelta multipla, riguarderà obbligatoriamente tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, per la terza classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della Prova Nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le discipline testate saranno l'italiano e la matematica.

L'Invalsi provvede poi alla restituzione dei risultati della misurazione degli apprendimenti, per classe e non per singolo alunno (è la scuola ad essere valutata attraverso il rendimento dei suoi allievi); gli esiti sono "depurati" dai dati di contesto e delle condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie d'origine degli studenti, elementi estranei all'attività della scuola, che però possono influenzare il profitto degli alunni. La rilevazione è assolutamente anonima, la scuola trasmette i dati all'Invalsi seguendo un codice numerico che

individua l'alunno solo attraverso un elenco che resta in custodia alla scuola, secondo l'ex art.13 D.Lgs. n. 196/2003 per il trattamento dei dati personali degli studenti.

Gli esiti delle rilevazioni vengono restituiti l'anno successivo alla somministrazione e in genere sono sempre risultati più che soddisfacenti in entrambe le discipline, superando, per un alto numero di quesiti, le medie calcolate sulla regione Emilia Romagna, sul territorio del Nord-Est e sull'Italia intera.

La Commissione Valutazione d'Istituto, istituita nel 2002/03, si fa carico di avviare una serie d'indagini e mettere a punto alcuni strumenti di valutazione (prevalentemente questionari) per sondare la soddisfazione delle parti interessate al servizio scolastico: gli alunni, le famiglie, i docenti, il personale ATA, ecc...

L'attività valutativa di quest'anno si concretizzerà in continuità con i percorsi intrapresi negli anni precedenti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il MIUR ha dato mandato all'INVALSI la predisposizione del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) che ogni scuola deve compilare e rinviare impegnandosi triennialmente ad agire su punti di criticità evidenziati e a potenziare gli aspetti del servizio scolastico che ampliano l'offerta formativa. Alla compilazione del R.A.V. partecipano, oltre al Dirigente Scolastico, l'insegnante vicario, i fiduciari di plesso e di specifiche commissioni e le funzioni strumentali.



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

La formazione è oggi considerata dalla legge un diritto-dovere per gli insegnanti, ma non un obbligo.

Per questo motivo è una delle attività che, *nella scuola dei tagli e delle emergenze*, perde sempre più voci di spesa dedicate.

La nostra scuola ritiene che essa debba essere una caratteristica costante e rilevante nella vita del docente.

Per questo da diversi anni si progettano corsi di aggiornamento con esperti, attraverso i quali gli insegnanti si confrontano su tematiche metodologiche e didattiche.

CONTENUTI

I corsi di formazione proposti ai docenti del nostro Istituto tendono a sviluppare argomenti appartenenti alle seguenti aree:

- **competenze disciplinari:** padronanza delle proprie discipline e confronto con le altre, individuazione di obiettivi comuni per il conseguimento delle finalità educative;

- **competenze educative e relazionali:** individuazione dei diversi stili e dei ritmi di apprendimento, riconoscimento dei problemi tipici delle varie età, gestione delle relazioni, delle dinamiche, dei conflitti all'interno della classe, sviluppo di una efficace relazione comunicativa con le famiglie;

- **competenze organizzative:** costruzione del progetto educativo con i colleghi di team o del consiglio di classe, gestione del lavoro nei consigli di classe, nelle commissioni e negli altri gruppi di lavoro.

PIANO ANNUALE

Va redatto annualmente e definisce il programma di formazione dei singoli docenti.

Le proposte sono di seguito riportate

- Corso sulle tematiche legate all'adolescenza
- Corso su DSA (disturbi specifici d'apprendimento)
- Corso per la sicurezza
- Ad esse si aggiungeranno le nuove richieste e le scelte formative dei singoli docenti che saranno dettagliate entro la fine dell'anno solare.

VADEMECUM PER I GENITORI

ISCRIZIONE

Presso gli uffici di segreteria di via Segantini 31

ISCRIZIONE ALLA MENSA E AD ALTRI SERVIZI (prescuola e postscuola)

Presso gli uffici del quartiere Reno di via Battindarno 123

ASSENZE

Nei casi di salmonellosi, scabbia, meningite, epatite, tubercolosi: riammissione con certificato del medico scolastico c/o Poliambulatorio di Borgo Panigale, Via Nani n.10.

AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

PER USCITE ANTICIPATE O ENTRATE POSTICIPATE

- A CARATTERE STRAORDINARIO CONTINUATIVO: presso gli uffici di segreteria
- A CARATTERE OCCASIONALE: previa comunicazione agli insegnanti con modulistica predisposta

RICEVIMENTO GENITORI

Le modalità e i luoghi sono indicati dagli insegnanti tramite comunicazione sul diario degli alunni:

- per la scuola primaria assemblee e/o colloqui individuali;
- per la scuola secondaria colloqui individuali nei primi quindici giorni del mese come da calendario stabilito ad inizio d'anno e ricevimenti generali nei mesi di dicembre e aprile.

CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE CON I GENITORI

Sono convocati in date fissate ad inizio d'anno con la presenza di tutti gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori di ogni classe

ELEZIONI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Vengono effettuate nel mese di ottobre di ogni anno scolastico nella sede della scuola di appartenenza

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vengono effettuate nel mese di ottobre ogni tre anni .

COMMISSIONE MENSA

E' stata istituita una Commissione Mensa composta da genitori e un insegnante. Rappresenta un utile strumento che consente ai genitori una partecipazione responsabile per contribuire, con funzioni consultive, propositive e di verifica, al miglioramento del servizio di refezione scolastica.

CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE

Nelle scuole di appartenenza come da calendario stabilito nei mesi di febbraio e giugno.

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOIC812001

I.C. N.2 BOLOGNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC812001	Medio Alto
BOEE812013	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
BOEE812024	
V A	Alto
BOEE812035	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC812001	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC812001	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC812001	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio economico medio alto. Partecipazione delle famiglie ai processi formativi.	Alta incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Presenza di giostrai (nomadi), alunni extracomunitari

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta densità di popolazione; Associazioni, strutture sportive e infrastrutture. Buona collaborazione con l'Ente locale in alcuni settori	Collaborazione con l'Ente locale solo in alcuni settori. Alta densità di popolazione straniera

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	34,4	21,4
Situazione della scuola: BOIC812001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,5	71,1	77,5
	Totale adeguamento	27,5	28,9	22,4
Situazione della scuola: BOIC812001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un solo edificio (Scuola Primaria "Drusiani") a norma Collaborazione delle famiglie a sostegno economico dei progetti. Sedi facilmente raggiungibili	Gli edifici non sono strutturalmente a norma. Edificio scuola secondaria Zanotti con alta criticità strutturale Non ci sono LIM nelle aule, nè WiFi nè LAN. Non è in uso il registro elettronico. Le aule informatiche sono sguarnite e mal funzionanti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC812001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC812001	71	85,5	12	14,5	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	8.757	78,2	2.435	21,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC812001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC812001	4	5,6	21	29,6	24	33,8	22	31,0	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	331	3,8	2.362	27,0	3.082	35,2	2.982	34,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC812001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC812001	0,0	100,0	100,0

Istituto:BOIC812001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC812001	44,7	55,3	100,0

Istituto:BOIC812001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC812001	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC812001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC812001	14	23,7	12	20,3	10	16,9	23	39,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.375	17,5	2.114	26,9	1.861	23,7	2.512	32,0
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	88	74,6	4	3,4	26	22,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC812001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC812001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur nell'instabilità, anno per anno, si riesce ad utilizzare personale competente nell'area informatica.	Instabilità del personale amministrativo; Alto numero di docenti a tempo determinato; Alto numero di docenti che usufruisce di permessi ex l. 104/1992

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC812001	107	99,1	110	99,1	115	100,0	114	99,1	107	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	8.795	98,7	8.884	98,6	8.494	98,5	8.483	98,5	8.312	98,3
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BOIC812001	61	95,3	72	97,3
- Benchmark*				
BOLOGNA	8.348	96,2	8.274	96,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOIC812001	19	22	15	9	1	-	28,8	33,3	22,7	13,6	1,5	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	2.261	2.372	1.947	1.454	395	161	26,3	27,6	22,7	16,9	4,6	1,9
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC812001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,2	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC812001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
BOLOGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,4	-
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC812001	1	0,9	3	2,8	1	0,9	2	1,8	1	0,9
- Benchmark*										
BOLOGNA	111	1,3	113	1,3	106	1,2	99	1,2	81	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC812001	1	1,6	-	0,0	1	1,5	
- Benchmark*							
BOLOGNA	82	1,0	83	1,0	79	0,9	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC812001	7	6,9	7	6,7	6	5,5	3	2,7	2	1,9
- Benchmark*										
BOLOGNA	214	2,5	183	2,1	162	1,9	159	1,9	109	1,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC812001	2	3,2	-	0,0	2	3,1	
- Benchmark*							
BOLOGNA	137	1,6	131	1,5	129	1,5	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono i non frequentanti e coloro i quali hanno superato il limite massimo dei giorni di assenza	Pochi corsi di recupero. Corsi di recupero non soddisfacenti. Scarsa disponibilità dei docenti ad effettuare corsi di recupero ed alfabetizzazione. Scarse risorse economiche per attivare corsi di recupero per gruppi di livello e corsi di alfabetizzazione qualificati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grande movimento di alunni in corso d'anno, soprattutto provenienti da altri paesi europei e non e dal sud Italia

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC812001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,6	↑	↑	↑	5,6	63,7	↑	↑	↑	5,2
BOEE812013	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812013 - II A	71,9	↑	↑	↑	5,8	58,3	↑	↑	↑	-1,2
BOEE812013 - II B	66,9	↑	↑	↑	0,8	62,9	↑	↑	↑	3,4
BOEE812013 - II C	75,0	↑	↑	↑	9,1	68,5	↑	↑	↑	9,0
BOEE812024	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812024 - II A	60,5	↔	↔	↔	-5,4	61,7	↑	↑	↑	2,1
BOEE812035	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812035 - II A	80,4	↑	↑	↑	14,5	66,1	↑	↑	↑	6,5
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,0	↑	↑	↑	4,3	69,4	↑	↑	↑	4,5
BOEE812013	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812013 - V A	61,0	↓	↓	↔	-3,3	71,1	↑	↑	↑	5,0
BOEE812013 - V B	70,3	↑	↑	↑	6,0	75,2	↑	↑	↑	9,1
BOEE812013 - V C	68,1	↑	↑	↑	3,9	68,6	↑	↑	↑	2,5
BOEE812024	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812024 - V A	69,5	↑	↑	↑	5,3	71,3	↑	↑	↑	5,1
BOEE812035	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE812035 - V A	70,4	↑	↑	↑	6,2	60,2	↓	↓	↓	-6,0
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,6	↔	↔	↑	0,0	62,2	↑	↑	↑	0,0
BOMM812012	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM812012 - III A	67,0	↑	↑	↑	0,0	57,3	↓	↓	↔	0,0
BOMM812012 - III B	70,1	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
BOMM812012 - III C	60,8	↓	↓	↔	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE812013 - II A	1	1	3	4	6	3	3	2	4	3
BOEE812013 - II B	2	1	6	7	4	1	4	2	6	8
BOEE812013 - II C	0	2	3	5	10	1	2	2	6	9
BOEE812024 - II A	5	3	1	3	7	5	2	0	3	8
BOEE812035 - II A	0	0	3	3	10	0	5	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC812001	8,9	7,8	17,8	24,4	41,1	11,1	17,8	7,8	22,2	41,1
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE812013 - V A	5	1	1	1	8	3	2	1	4	6
BOEE812013 - V B	0	0	8	6	4	0	1	1	9	6
BOEE812013 - V C	1	4	4	4	6	1	3	7	2	6
BOEE812024 - V A	3	1	5	4	9	1	5	3	5	8
BOEE812035 - V A	0	3	3	4	4	1	6	6	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC812001	10,1	10,1	23,6	21,3	34,8	6,6	18,7	19,8	24,2	30,8
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM812012 - III A	2	0	4	7	4	3	1	8	3	2
BOMM812012 - III B	0	4	3	4	7	0	4	3	6	5
BOMM812012 - III C	5	4	6	4	3	5	3	3	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC812001	12,3	14,0	22,8	26,3	24,6	14,0	14,0	24,6	21,1	26,3
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC812001	12,6	87,4	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC812001	4,1	95,9	10,4	89,6
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati alti rispetto alle medie nazionali. Risultati affidabili.	Scarse risorse economiche per potenziare, recuperare, ampliare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati sono pari o più alti rispetto alla media nazionale
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza. Si strutturano percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di cittadinanza	Il processo di utilizzo dei criteri di valutazione comuni è in progress. Il bacino di utenza è costituito da alunni provenienti da diverse culture

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il bacino di utenza è costituito da alunni provenienti da diverse culture

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC812001	8,0	10,0	33,0	1,0	16,0	17,0	15,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC812001	58	84,1	11	15,9	69
BOLOGNA	4.993	67,4	2.413	32,6	7.406
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BOIC812001	47	87,0	11	100,0
- Benchmark*				
BOLOGNA	4.199	90,2	1.596	73,6
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione primaria risulta rispondente e non si registrano criticità nell'ammissione alla classe successiva dopo la V primaria. La formazione del I ciclo di Istruzione viene monitorata nel primo anno di passaggio dell'alunno alla prima classe secondaria di secondo grado	Alta densità di studenti stranieri. Criticità di continuità con altre scuole

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alta densità di studenti stranieri. Criticità di continuità con altre scuole

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC812001		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC812001		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,6	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	79,7	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	79,7	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,7	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	74,3	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,6	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,8	20	28,3
Altro	No	12,2	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati, rispetto alle conoscenze e abilità, sono alti	In progress la strutturazione di percorsi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili e perfezionabili

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8		
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2		
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36		
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9		
Situazione della scuola: BOIC812001		Medio-alto grado di presenza				

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Basso grado di presenza	8,2	5,6	6,8		
	Medio - basso grado di presenza	16,4	22,3	21		
	Medio - alto grado di presenza	49,3	39,2	34,9		
	Alto grado di presenza	26	32,9	37,4		
Situazione della scuola: BOIC812001		Medio-basso grado di presenza				

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,1	35,7	42,2
Altro	No	11,1	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	74,3	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	82,4	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,4	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,8	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	55,3	53
Altro	No	6,8	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano commissione per la strutturazione del POF.	I docenti sono orientati ad un nuovo sistema operativo, ponendo al centro dell'attenzione progettazione e verifica per classi parallele e ambiti disciplinari (scuola secondaria di I grado)

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	53,8	67,4
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	27,2	40,9
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	29,7	37,2
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono valutati i percorsi relativi alle competenze di Italiano e Matematica	I docenti sono orientati ad un nuovo sistema operativo, ponendo al centro dell'attenzione la progettazione per competenze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base delle nuove indicazioni nazionali si sta rivedendo il curriculum

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC812001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC812001		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Spazi per recupero per gruppi di livello; spazi per alfabetizzazione; spazi per laboratori teatrali, musicali, linguistici creativi per tutti gli alunni di tutte le classi. I tempi di apprendimento sono organizzati in relazione alle esigenze degli alunni	Mancano postazioni informatiche nelle aule e LIM. Carente il materiale per i laboratori linguistico espressivi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre modalita' didattiche innovative (e-learning, problematizzazione della realta', brainstorming, gruppi di recupero/potenziamento/ampliamento, conversazione clinica, progettazione per competenze)	Formazione dei docenti, scarse risorse economiche

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	36	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	27	25,2	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	67	34	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	45,9	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	48,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	36	32,7	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,2	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC812001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,4	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	34,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	67	32,8	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,54	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Conoscenza storica e culturale di regole di convivenza civile. Approfondimenti attraverso letture, commenti e simulazioni. Comportamenti problematici: colloqui, analisi del caso specifico, confronto scuola-famiglia, adozione di un provvedimento educativo. Attività di gruppo, conoscenza del sistema sociale, assegnazione di ruoli e responsabilità per tutti gli alunni di tutti i plessi e indirizzi di scuola</p>	<p>Culture diverse. Carezza di risorse economiche. Famiglie problematiche in aumento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono alcune criticità gestite consapevolmente dagli addetti ai lavori, ma ancora non siamo all'eccellenza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC812001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lavori di gruppo per l'inclusione, attività laboratoriali, uscite sul territorio, attività musicali e teatrali, conversazioni educative per lo sviluppo di atteggiamenti empatici e di collaborazione. Didattica inclusiva, accordi del team per un lavoro di squadra, progetti formativi per alunni BES, progetti di accoglienza per alunni stranieri e progetti di multiculturalità	Insufficienza di ore di sostegno, carenza di risorse economiche

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	39,2	38,4	24,7
Altro	No	21,6	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	82,4	81,3	73,9
Altro	No	8,1	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con maggiori difficoltà sono gli stranieri e quelli provenienti da famiglie problematiche (in aumento). In risposta alle difficoltà la scuola predispone progetti formativi personalizzati per il recupero delle conoscenze/abilità, il potenziamento di attitudini personali, ampliamento delle conoscenze/competenze. Nel lavoro d'aula sono svolte attività per gruppi di livello, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Le risorse finanziarie sono spesso insufficienti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola lavora nella prospettiva di far conseguire a tutti gli alunni i livelli di conoscenze e abilità in relazione alle potenzialità di ciascuno e nella consapevolezza di un miglioramento delle pratiche didattiche ed educative

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,9	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,2	39,4	48,6
Altro	No	9,5	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel gruppo di continuità i docenti si scambiano informazioni scritte per la formazione delle classi. Le attività di continuità, tuttavia, sono implementate all'inizio dell'anno scolastico (attività didattiche concordate, visite reciproche degli alunni, attività didattiche di open-day, lezioni di italiano, matematica e inglese tenute da insegnanti della scuola secondaria con alunni della scuola primaria e da insegnanti della scuola primaria con alunni della scuola dell'infanzia)	Carenza di risorse economiche

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	81,1	84,4	74
Altro	No	31,1	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola svolge attività di orientamento visto come processo e non come momento circoscritto alla terza secondaria. L'attenzione è centrata sull'individuazione delle attitudini di ogni singolo alunno sin dalla prima primaria. Potenziando tali attitudini attraverso attività programmate, ciascun alunno è già orientato verso scelte future. Per gli studenti della scuola secondaria di I grado sono previste attività di conversazione di gruppo o individuale con personale qualificato. Visite guidate per la conoscenza di diversi ambiti lavorativi.

Mancano momenti di sperimentazione in ambienti di lavoro.
Scarse risorse conomiche

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti non sono ancora ben amalgamati in un lavoro di continuità in team. Non si hanno riscontri degli esiti conseguiti dopo la terza Secondaria di I Grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF delinea le finalità dell'Istituto che sono rese note alle famiglie e al territorio	

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Piano dell'Offerta Formativa, verifiche bimestrali (consigli, commissioni, questionari di gradimento)	

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC812001	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC812001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	26,4	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOIC812001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,65	71,4	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOIC812001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	89,3	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC812001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,53	17,3	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC812001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	19,1	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	Si	17,3	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	18,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	Si	4,9	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	21	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOIC812001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	Si	18,5	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOIC812001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,91	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,75	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	37,35	14	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BOIC812001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,09	45,9	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,61	8,3	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	11,30	28	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una ripartizione dei compiti tra i docenti e una divisione dei compiti tra il personale ATA	Manca un equilibrio nella ripartizione dei compiti

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC812001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,01	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC812001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4767,54	9164,56	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BOIC812001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	81,34	103,32	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIC812001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,61	19,06	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC812001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	1	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,4	28,6	27,3
Sport	0	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOIC812001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,5	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BOIC812001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,12	35,4	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOIC812001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOIC812001
Progetto 1	Sostenere l'apprendimento della lingua inglese
Progetto 2	Approfondimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo
Progetto 3	rivolto a promuovere il benessere nell'istituto

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOIC812001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono distribuite sui progetti contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa sia di ampliamento sia di arricchimento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Affinare le tecniche di progettazione. Risorse economiche insufficienti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola dispone di buone risorse umane ma conserva un aspetto di criticità dovuto alla presenza di precari che determina instabilità e poca condivisione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIC812001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC812001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	38,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,9	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	19,8	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	24,7	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,4	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	8,6	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOIC812001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,90	25,8	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BOIC812001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,86	25,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOIC812001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si informa delle competenze del personale attraverso colloqui e questionari di ingresso. L'individuazione delle competenze di ciascuno determina una divisione di incarichi più congruente	Poche risorse per i corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola assegna gli incarichi sulla base delle competenze del personale.	Poche risorse per i corsi di formazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC812001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63	53,6	60,5
Orientamento	Si	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,8	24,2	29,3
Continuità	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOIC812001		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIC812001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	1	6,5	6,3	7
Orientamento	1	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	3	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	7	10,2	10,8	9,4
Inclusione	5	9,3	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei.	I gruppi di lavoro sono da migliorare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC812001		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC812001	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC812001	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIC812001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	75,3	61	56
Regione	n.d.	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	n.d.	3,7	3,8	7
Contributi da privati	n.d.	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	49,4	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC812001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	11,1	8,2	10,1
Altro	n.d.	22,2	29,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIC812001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,4	6,3	9,7
Orientamento	n.d.	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	1,2	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOIC812001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC812001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	No	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	No	11,1	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIC812001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accordi di rete con Quartiere, Comune, Associazioni per progetti	

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC812001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,40	17,9	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC812001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC812001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC812001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,85	12,6	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOIC812001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione agli organi collegiali, assemblee dei genitori, comitato, gruppi di lavoro, supporto nella raccolta fondi e acquisto di attrezzature	Mancano le attrezzature per un allineamento con la Legge per la comunicazione online con le famiglie

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mettere in condizione ciascun allievo di conseguire i risultati scolastici in relazione alle capacità. Assicurare i livelli minimi	Assicurare a tutti gli allievi il successo formativo e la conquista di competenze perfezionabili nel tempo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Formare l'uomo e il cittadino capace di compiere scelte consapevoli nel rispetto di se stesso e degli altri.	Fornire gli strumenti necessari a tutti gli allievi per esercitare il proprio diritto di cittadino.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sapere, saper fare, saper essere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento del curricolo e consapevolezza nella realizzazione
		Progettazione per competenze e obiettivi formativi comuni
		Valutazione oggettiva (descrittori) Checklist per le osservazioni sistematiche
✓	Ambiente di apprendimento	Dotare gli ambienti di LIM e di un numero maggiore di computer
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare i tempi di insegnamento/apprendimento Ripartizione di incarichi in relazione alle competenze e alle aree delineate nel Piano dell'Offerta Formativa Migliorare la partecipazione delle famiglie al progetto formativo Migliorare i servizi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Assegnazione di incarichi in relazione alle competenze di ciascuno Corsi di formazione e aggiornamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Progetti rispondenti alle esigenze del territorio organizzazione del tempo scuola rispondente alle esigenze del territorio Comunicazione efficace con le famiglie Collaborazione con gli enti locali, associazioni, fondazioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'interscambio tra le parti contribuisce fortemente al raggiungimento dell'obiettivo ultimo: la formazione dei giovani.



Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 – 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

*Codice meccanografico: **BOIC812001** – codice fiscale: **91153220370** – indirizzo e-mail: boic812001@istruzione.it*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente M.R.Moscatiello

GRUPPO OPERATIVO RESPONSABILE

DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: P.Crotti -G.Capecchi- M. Zanarini-A.Giannocari
Isabella Simeone- A.Lippi –F. Lolli.

CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto comprensivo n. 2 di Bologna, opera su un vasto territorio e la comunità locale è costituita da famiglie in parte indigene, in parte provenienti da Paesi Comunitari ed extracomunitari. Si tratta di una comunità multietnica che pone alla scuola problematiche notevoli di gestione. La scuola, pertanto, ha bisogno di risorse sia strumentali, sia umane, per fronteggiare la vasta gamma di bisogni di un'utenza infantile e preadolescenziale sempre più esigente e bisognosa di attenzioni personalizzate.

Nell'istituto ci sono, attualmente, 913 alunni iscritti; sono presenti numerosi casi di alunni con bisogni speciali; 34 sono gli alunni con DSA certificati e non; gli alunni diversamente abili sono 33 certificati e 9 in via di certificazione; gli alunni stranieri sono 222; BES 42;

I genitori degli alunni lavorano tutto il giorno, affidando la formazione dei loro figli quasi esclusivamente alla scuola. La scuola dal canto suo, deve poter offrire agli alunni percorsi formativi rispondenti alle esigenze di tutti e di ciascuno, pertanto ha bisogno di risorse professionali qualificate e in grado di realizzare percorsi formativi che possano allineare i nostri alunni agli standard formativi nazionali ed europei.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia per conseguire le sue finalità ha bisogno di équipe pedagogiche costituite da docenti stabili. Le famiglie della scuola dell'Infanzia Albertazzi, hanno optato per il tempo pieno di 40 ore articolate su 5 giorni, pertanto sono necessari quattro docenti su due sezioni con conseguente attribuzione di una unità aggiuntiva rispetto alle tre assegnate per l'a.s. 2015/16

SCUOLA PRIMARIA

Esigenze delle famiglie

La scuola Primaria di questo istituto è costituita da 27 classi distribuite su tre plessi, De Vigri, Albertazzi, Drusiani. Le famiglie che lavorano tutto il giorno, hanno necessità di affidare i loro figli alla scuola.

Dopo la famiglia, la scuola rappresenta il luogo strutturato e qualificato preposto alla formazione delle giovani generazioni. Il territorio sul quale opera l'istituto è indicato tra quelli ad alto flusso migratorio, pertanto, molti genitori sono soli, senza cioè il sostegno di una famiglia che possa supportarli nell'educazione dei figli mentre sono al lavoro. Le loro aspettative, in merito alla collaborazione di una scuola che possa aiutarli nel delicato compito di istruire ed educare i loro figli, sono notevoli.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria Zanotti è costituita da 10 classi. Le famiglie che lavorano tutto il giorno, hanno necessità di affidare i loro figli alla scuola.

Dopo la famiglia, la scuola rappresenta il luogo strutturato e qualificato preposto alla formazione delle giovani generazioni. Il territorio sul quale opera l'istituto è indicato tra quelli ad alto flusso migratorio, pertanto, molti genitori sono soli, senza cioè il sostegno di una famiglia che possa supportarli nell'educazione dei figli mentre sono al lavoro. Le loro aspettative, in merito alla collaborazione di una scuola che possa aiutarli nel delicato compito di istruire ed educare i loro figli, sono notevoli.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO	DESCRITTORI	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
<p>PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>-Progettare percorsi formativi, coniugando indicazioni nazionali ed esigenze locali - Progettare e realizzare percorsi didattici per competenze; -Impostare il piano formativo per competenze e i processi di verifica e valutazione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire e promuoverne il funzionamento di commissioni dipartimentali, per la definizione del curricolo; - Strutturare piani di studio personalizzati; - Istituire un gruppo di lavoro per la definizione dei livelli di apprendimento; - Definire gli standard minimi per ciascuna disciplina/materia e per ciascuna classe; - Definire i moduli per stilare i piani personalizzati; - Definire gli indicatori e i descrittori relativi al PTOF per la

		verifica e valutazione d'istituto;
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Progettare percorsi formativi per la conquista di competenze logico matematiche;</p> <p>Progettare percorsi formativi per la conquista di competenze linguistico-letterarie;</p> <p>progettare percorsi formativi per consolidare competenze in ambito artistico-storico-geografico, tecnologico e musicale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare l'intervento di insegnamento, in ciascuna classe, per gruppi di livello; - Organizzare interventi di recupero, potenziamento e ampliamento per gruppi di livello; - Ampliare gli interventi formativi con percorsi specifici progettati, relativi ai linguaggi verbali e non verbali; - Organizzare interventi didattici specifici per alunni diversamente abili; - Organizzare interventi didattici specifici per alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Organizzare Interventi didattici specifici per alunni con Disturbi Specifici Dell'apprendimento; - Organizzare interventi didattici specifici per alunni stranieri; - Organizzare interventi didattici specifici, per il contrasto alla dispersione; - Inserire nel progetto formativo contenuti significativi posti a fondamento della nostra cultura; - Diffusione delle metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti; - Riflessione, per gruppi di docenti, sul rapporto che intercorre tra la progettazione, l'implementazione e la verifica/valutazione; - Strutturare momenti di verifica e valutazione; - Creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse all'impianto pedagogico e didattico; - Strutturare percorsi di approfondimento per alunni con buoni risultati negli apprendimenti di base; - Strutturare percorsi di recupero per alunni con insufficienti risultati negli apprendimenti di base;
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi per l'inclusione nel tessuto scolastico di alunni diversamente abili; • Progettare percorsi per l'inclusione nel tessuto scolastico di alunni stranieri; • Progettare percorsi per l'inclusione nel tessuto scolastico di alunni con bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare percorsi formativi personalizzati in stretto contatto con famiglie ASL ed altri operatori del territorio; - Istituire una figura-tramite (genitore) di supporto alle famiglie; - Utilizzo di spazi/strutture, presenti sul territorio, creando rapporti collaborativi con agenzie educative e/associazioni; - Strutturare percorsi specifici di alfabetizzazione di tre livelli in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana;

	<p>educativi speciali e DSA;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare corsi di alfabetizzazione per genitori e figli; - Progettare e realizzare progetti di scambio culturale che favoriscano il reciproco riconoscimento dell'altra cultura; - Predisporre percorsi formativi che prevedano l'utilizzo di tecnologie informatiche adeguate alle esigenze di ciascuno. - Strutturare percorsi formativi volti alla individuazione delle attitudini di ciascuno per favorire la promozione del successo formativo.
<p>ORIENTAMENTARSI PER NON PERDERSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare piani di studio personalizzati volti ad evidenziare le attitudini di ciascuno; • Predisporre un Portfolio per la raccolta dei documenti utili ai fini dell'orientamento della persona; • Predisporre attività laboratoriali che prevedano la didattica del fare; 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare percorsi personalizzati; - organizzare una didattica per competenze; - Organizzare l'attività didattica per gruppi di livello potenziando le attitudini individuali; - Predisporre un Portfolio per la raccolta di documenti significativi che possano orientare ciascun alunno verso scelte consapevoli; - Organizzare laboratori di arte, di meccanica, di restauro, di cucina; - Organizzazione di laboratori per il potenziamento delle lingue comunitarie di inglese e di spagnolo; - Laboratori di recupero attraverso strategie didattiche alternative quali informatica, teatro e attività filmico-teatrale; - Organizzazione di corsi di recupero per il linguaggio scientifico e letterario; - Strutturare percorsi didattici realizzati da docenti madre-lingua di inglese e spagnolo; - Strutturare ambienti laboratoriali di lingua straniera inglese e spagnolo per facilitarne l'apprendimento; - Organizzazione di un gruppo di continuità tra i diversi gradi scolastici, compreso il primo anno della scuola secondaria di secondo grado, per monitorare il successo formativo degli alunni; - Didattica con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici. <p>-piano personalizzato per alunni DSA;</p>
<p>INFORMATICANDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzare le aule dell'Istituto degli ultimi strumenti multimediali per la didattica • Laboratori di didattica multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione informatica per gli alunni con DSA, BES e H; - Progettare percorsi di apprendimento con le nuove tecnologie didattiche (computer, tablet, lim, ecc...) - Progettare percorsi didattici personalizzati per dotare gli studenti in difficoltà di strumenti compensativi e di ausilio; - Progettare percorsi di insegnamento utilizzando nuove

		<p>metodologie e pratiche didattiche innovative diverse dalla lezione frontale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di formazione e auto-formazione dei docenti per la strutturazione di unità didattiche
CITTADINI NEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire a tutti gli alunni competenze di Legalità e Cittadinanza • Progettare percorsi didattici orientati al Progetto di Vita di ogni singolo alunno • Introdurre attraverso la pratica sportiva al rispetto delle regole, dell'avversario e della propria persona 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare percorsi didattici trasversali che evidenzino i concetti di Costituzione e Cittadinanza attraverso le discipline didattiche; - Progettare percorsi disciplinare che favoriscano il raggiungimento di competenze "chiave" non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale per divenire cittadini capaci e consapevoli; - Promuovere capacità comunicative e relazionali per costruire rapporti legali e positivi con tutti. - Progettare percorsi di attività motoria ,per conseguire competenze sportive; - Progettare percorsi per l'alfabetizzazione motoria; - Progettare percorsi di gioco-sport per la comprensione e il rispetto delle regole fondamentali di relazione tra pari e tra grandi e piccoli; - Progettare percorsi per la formazione di buone pratiche sportive e di uno spirito agonistico, nel rispetto di sé stessi e degli altri
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e analizzare le Indicazioni Nazionali; • Progettare per competenze trasversali, multidisciplinari e transdisciplinari • Diffusione di metodologie innovative e delle buone prassi già collaudate • Azioni di collaborazione e aiuto reciproco fra docenti • Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale docente e non 	<ul style="list-style-type: none"> - Coniugare le Indicazioni nazionali con le esigenze delle famiglie del territorio nella definizione del Curricolo d'Istituto - Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche fra i docenti stimolando creatività e iniziativa personale; - Progettazione unitaria del curricolo sia per classi parallele sia in continuità tra ordini di scuola differenti - Azioni di formazione dei docenti sia su nuove metodologie didattiche sia sulle nuove tecnologie informatiche - Azioni di formazione di Primo soccorso per alunni, per docenti e per personale Ata; - Azioni di formazione sulla sicurezza per alunni, per docenti e per personale Ata, in presenza e on line; - Azioni di formazione sulla gestione integrata dei gruppi classe, in aula e fuori dall'aula, nello spirito di una comunità scolastica educante.

<p>OBIETTIVI STRATEGICI D'ISTITUTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione, 2. Garantire a tutti gli alunni la conquista di competenze fondamentali sul piano del "sapere, saper fare, saper essere"; 3. Orientare gli alunni attraverso percorsi volti alla formazione di cittadini capaci e consapevoli, 4. Potenziare e valorizzare le competenze professionali del personale; 5. Motivare il personale in modo da sentirsi parte attiva e irrinunciabile della rete di rapporti sottesi al successo della mission, 6. Creare rapporti sinergici con famiglie e altre agenzie educative; 7. Garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza; 8. Costruire rapporti efficaci con tutti i portatori d'interesse, per il conseguimento delle finalità formative.
--	---

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO

<p>Fase organizzativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei gruppi di lavoro; - Strutturazione del calendario di attuazione operativa; - Strutturazione del curricolo, - Segmentazione del curricolo per scuola e per classe e relativa individuazione delle competenze fondamentali e gli standard minimi; - Approvazione e implementazione del curricolo verticale; - Predisposizione di questionari di verifica;
<p>Diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione del Progetto nei vari consigli di Classe; -Verifica periodica delle attività e diffusione dei risultati;
<p>Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -predisposizione di questionari per la verifica delle attività; - tabulazione e diffusione dei dati ; - eventuale progettazione di traguardi non raggiunti; - eventuali aggiustamenti del curricolo e dei traguardi definiti;

Responsabile dell'attuazione del piano Isabella Simeone

Destinatari :Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Aree da migliorare Italiano, Matematica, informatica, Arte- Musica- Tecnologia.

Aree progettuali da potenziare: Accoglienza/Alfabetizzazione, Lingua e cultura inglese,

Potenziamento attività d'integrazione per alunni H E BES.

Schema di andamento delle attività del progetto 2015/18

Attività	Responsabile	Tempi di realizzazione attività
Incontri di formazione in sede collegiale e con la presenza di esperti	DS	OTTOBRE/NOVEMBRE
Individuazione dei docenti esperti e costituzione dei gruppi di lavoro Organizzazione del lavoro dei vari gruppi e definizione delle modalità di comunicazione circolare	DS	OTTOBRE/NOVEMBRE
Esame dei documenti (curricolo e progettazioni...) e ricomposizione degli stessi alla luce delle variazioni ;	Gruppi di lavoro	DICEMBRE
Definizione dei percorsi da attuare e loro diffusione	Gruppi di lavoro	DICEMBRE
Realizzazione del progetto	Docenti	DICEMBRE
Verifica del progetto	Gruppi di lavoro	FEBBRAIO
Aggiustamenti del progetto con eventuali modifiche o ampliamento, proposti dai docenti	Gruppi di Lavoro	FEBBRAIO
Realizzazione del progetto;	Docenti	FEBBRAIO- MAGGIO

Verifica e valutazione del progetto	Gruppi di Lavoro DS	MAGGIO-GIUGNO
-------------------------------------	------------------------	---------------

Il piano sarà realizzato anno per anno, con l'apporto di modifiche, se necessarie. Le attività proposte sono cicliche, ma graduate secondo il criterio "dal semplice al complesso", per conseguire il traguardo finale del risanamento delle aree critiche.

Le fasi sono tre:

1. Corrisponde al primo anno
2. Corrisponde al secondo anno
3. Corrisponde al terzo anno

PROGETTI

INCLUSIONE STRANIERI	SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	RISORSE UMANE	RISULTATI ATTESI	SPESA
<p>PREMESSA</p> <p>L'istituto accoglie 222 alunni stranieri, numero destinato a crescere nel corso dell'anno e degli anni. L'accoglienza è uno degli obiettivi principali del nostro istituto. L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico, rappresenta il momento fondamentale per la piena integrazione nell'ambiente di apprendimento. Le attività di accoglienza, infatti, nei tre ordini di scuola sono finalizzate ad accogliere gli alunni, aiutandoli a superare eventuali disagi, derivanti dal nuovo ambiente scolastico, affinché essi possano vivere l'esperienza scolastica come in modo sereno.</p> <p>Per consentire un più efficace inserimento degli alunni nel tessuto scolastico e, successivamente sociale, si prevede la realizzazione di corsi di lingua italiana</p>	<p>Scuola dell'Infanzia;</p> <p>Scuola Primaria;</p> <p>Scuola Secondaria I G.</p>	tutte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti interni • Mediatori linguistici • Esperti esterni 	<p>Integrazione degli alunni nel tessuto scolastico;</p> <p>Apprendimento della lingua italiana nel minor tempo possibile;</p> <p>buona competenza letto-scrittura in lingua italiana,</p> <p>buon livello di conversazione, in lingua italiana per genitori e figli, per facilitare l'integrazione scolastica (alunni) e (scolastica/sociale)</p>	<p>docenti</p> <p>mediatore culturale</p> <p>corso specifico per adulti e alunni</p> <p>allestimento di spazi corredati di materiale</p>

GENITORI/FIGLI.				Scambi culturali Momenti di aggregazione multiculturale (la festa dell'arcobaleno)	
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Scuola dell'Infanzia; Scuola Primaria; Scuola Secondaria I G	Tutte	Docenti interni Lettore madrelingua Docenti madrelingua	Innalzamento del livello di abilità e competenza della lingua inglese, sia sul piano della conversazione, sia sul piano della letto-scrittura.	Docenti interni Docenti madrelingua
In linea con le indicazioni nazionali e i traguardi europei, lo studio di una seconda lingua comunitaria è necessario sin dalla più tenera età. E' auspicabile, pertanto, proporre attività, per l'apprendimento della lingua inglese, anche nella scuola dell'Infanzia (alunni di 5 anni). Le attività dovranno risultare coinvolgenti e vicine al mondo degli alunni, pertanto, sarà necessario costruire ambienti e strutturare simulazioni che riconducano a contesti reali nei quali muoversi ed agire , utilizzando la lingua inglese. Esperienze di siti camp, , per alunni della scuola Primaria e secondaria I G., il lettore madrelingua, laboratori di potenziamento e recupero, sono attività che contribuiranno a facilitare l'apprendimento della lingua inglese e ad utilizzarla nei diversi contesti di				Sostenere un conversazione, anche minima, di sopravvivenza, in lingua inglese.	

vita.					
PROGETTO BES					
<p>Per contrastare la dispersione scolastica è necessario condurre i ragazzi “ sul filo del rasoio”, coinvolgendoli in attività che , attraverso il fare, concorrano alla formazione di una mente ordinata e capace di procedimenti logici e creativi.</p> <p>Attraverso il monitoraggio, individuare gli alunni destinatari di bisogni educativi speciali. I percorsi personalizzati, dovranno prevedere attività alternative, dai colori variegati, ma capaci di condurre gli alunni al conseguimento dei traguardi prefissati. La meta ultima è la conquista di competenze spendibili nell'immediato, in contesti diversi, ma anche perfezionabili nel tempo. La proposta è quella di strutturare ambienti laboratoriali dove gli alunni, attraverso attività pratiche e coinvolgenti possano organizzare la propria mente e possano imparare a percorrere i sentieri della logica, ma anche a trovare soluzioni a situazioni problematiche.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria I.G</p>	Tutte (per gruppi)	<p>Esperto in cucina.</p> <p>Esperto in meccanica delle biciclette;</p> <p>Esperto in Arte dei murales;</p> <p>Esperto di orto/giardinaggio;</p> <p>Tetro</p> <p>Musica</p>	<p>Pieno Inserimento nel tessuto scolastico e sociale</p>	<p>Docenti interni</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Psicologo sportello d'ascolto</p>

PROGETTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI					
L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi/sezioni è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno, attraverso il conseguimento della piena autonomia. L'integrazione degli alunni H impegna alunni, famiglie, docenti e tutti coloro che a vario titolo concorrono con le proprie competenze alla formazione di questi. La consapevolezza che ciascuna persona sia unica e irripetibile e nella sua diversità sia una risorsa per gli altri, il progetto formativo dovrà prevedere momenti di forte aggregazione, per lo svolgimento di attività di gruppo che mirino all'acquisizione della piena consapevolezza delle proprie risorse e alla capacità di utilizzarle. Si rende necessario, per tanto un lavoro di équipe che possa accompagnare ciascun alunno nel suo percorso formativo specifico.	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I G	Tutte le classi	Laboratorio musicale Laboratorio teatrale Cortometraggio Racconto animato Lavori di gruppo solo alunni Lavori di gruppo alunni/adulti	Pieno inserimento nel tessuto scolastico e nella comunità sociale; Capacità di utilizzare le abilità Capacità di spendere le competenze in ambito scolastico ed extrascolastico	Docenti interni Esperti esterni Psicologo sportello d'ascolto

BUDGET COMPLESSIVO RISORSE UMANE

PERSONALE	ATTIVITA'	COSTI	TOTALE
Docente	Analisi del RAV per l'individuazione degli aspetti critici e le aree di miglioramento	40 h	700,00
Docenti	Stesura del Piano di Miglioramento	20h	350,00
Docenti- Esperti	Attuazione dell'azione di miglioramento	500h	8750,00
Docenti- Esperti	Monitoraggio Revisione finale	34 h	595,00
Docenti-Resp. Progetto	Piano di miglioramento	140 h	2.450 €
Docenti-Dirigente	Monitoraggio a medio termine	20h	350,00
Docenti-Dirigente	Verifica finale	20h	350,00
Docenti-Dirigente	Relazione	4ore	70,00
		TOTALE H 544	Euro 10.125,00
		Oneri a carico dello Stato	Euro 3009,73
		TOTALE	Euro 13134,73

BUDGET COMPLESSIVO STRUMENTAZIONE INFORMATICA

STRUMENTI	DESTINATARI	COSTI	TOTALE
LIM	8 aule scuola Secondaria I G 25 aule scuola Primaria	1.700 €/cad.	56.100 €
TABLET	34 alunni DSA	200 €/cad.	6.800 €
COMPUTER	3 aule plesso DE' VIGRI 4 aule plesso ALBERTAZZI 15 aule plesso DRUSIANI	300 €/cad.	6.600 €



Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 – 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

Codice meccanografico: BOIC812001 – codice fiscale:91153220370 – indirizzo e-mail: boic812001@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2016/2019



**Dante Drusiani "Tempesta" e
"Vincenzo Toffano "Terremoto":
Medaglie d'Oro al Valor Militare.**

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità
sociale e sono eguali davanti alla legge, senza
distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la
libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva
partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

Art. 3 della Costituzione Italiana



Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 – 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

Codice meccanografico: BOIC812001 – codice fiscale:91153220370 – indirizzo e-mail: boic812001@istruzione.it

Bologna, 16 novembre 2015

Prot. N. 5233

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
I.C.2 BOLOGNA
VIA SEGANTINI, 31

E.P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AGLI ALUNNI

AGLI ENTI TERRITORIALI LOCALI

ALL'ALBO E AL SITO WEB

ATTI

OGGETTO:ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO SCOLASTICO 2016-17, 2017-18 E 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015

EMANA IL SEGUENTE ATTO D' INDIRIZZO

per il Piano Triennale Dell'Offerta Formativa, in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. 2 di Bologna.

CAPITOLI

1. Dati generali dell'Istituto;
2. Dati rilevati dal Rapporto di autovalutazione
3. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
4. I modelli di organizzazione oraria settimanale
5. Linee di indirizzo del POF.

Cap. 1 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo n.2 di Bologna è strutturato nel seguente modo,

- Scuola Dell' Infanzia " Albertazzi", via Berretta Rossa, due sezioni Totale 50 alunni;
- Scuola Primaria " A.Albertazzi, via Berretta Rossa, 6 sezioni Totale alunni 143;
- Scuola Primaria " D.Drusiani", via Segantini, 15 sezioni Totale alunni 355;
- Scuola Primaria" C.Dè Vigri", via Del Giacinto 6 sezioni Totale alunni 135;
- Scuola Secondaria " F.M. Zanotti", via del Giacinto 10 sezioni Totale alunni 236;

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO N. 919

Gli alunni diversamente abili sono 33 in tutto l'Istituto, inseriti nei plessi come di seguito indicato:

Scuola Primaria "A.Albertazzi" n.4
Scuola Primaria "D.Drusiani" n.13
Scuola Primaria "C.Dè Vigri" n.2
Scuola Secondaria "F.M.Zanotti" n.14

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 248 così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia "A.Albertazzi" n.21;
 Scuola Primaria "A.Albertazzi" n.19
 Scuola Primaria "D.Drusiani" n.87
 Scuola Primaria "C.Dè Vigri" n.57
 Scuola Secondaria "F.M.Zanotti" n.64

DSA nell'Istituto Totale n. 31;
 BES nell'Istituto Totale 30;

ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Totale 241;

Organizzazione oraria nei vari plessi

Scuola Dell'Infanzia "A.Albertazzi"	40 ore settimanali	Dalle 7,30 Alle 17,30 Dal lunedì al venerdì
Scuola Primaria "A.Albertazzi"	40 ore settimanali	Dalle 8,30 Alle 16,30 Dal lunedì al venerdì
Scuola Primaria "D.Drusiani"	<i>Corso A prime/seconde 29 ½ settimanali</i>	Dalle 8,30 alle 13,00 lun.merc-ven Dalle 8,30 alle 16,30 mar-giov
	<i>Corso A terze/quarte/quinte 33 ore settimanali</i>	Dalle 8,30 alle 13,00 lun.merc-ven Dalle 8,30 alle 16,30 mar-giov
	<i>Corso B-C-D 40 ore settimanali</i>	<i>8,30-16,30 dal lunedì al venerdì</i>
Scuola Primaria Dè Vigri"	<i>Corso A prime/seconde 29 ½ settimanali</i>	Dalle 8,30 alle 13,00 lun.merc-ven Dalle 8,30 alle 16,30 mar-giov
	<i>Corso A terze/quarte/quinte 33 ore settimanali</i>	Dalle 8,30 alle 13,00 lun.merc-ven Dalle 8,30 alle 16,30 mar-

	<i>Corso B 40 ore settimanali</i>	giov <u>8,30-16,30 dal lunedì al venerdì</u>
Scuola Secondaria "F.M.Zanotti"	<u><i>Corso A30 ore settimanali</i></u>	<u>8,00-16,30 martedì-giovedì</u>
		<u>8,00-13,00 lun –merc-vener</u>
	<u><i>Corso B-C 30 ore settimanali</i></u>	<u>8,00-13,00 dal lun al sab</u>
	<u><i>Corso D 30 ore settimanali</i></u>	<u>8,00-14,00 dal lun al ven</u>

Cap. 2 DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto della priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze formative degli alunni.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi, tenendo conto della normativa vigente, delle Indicazioni Nazionali, degli standard formativi europei e del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto, secondo gli indicatori delineati per area:

AREA DEL CURRICOLO

- Pianificazione curricolare e standard di valutazione; prove strutturate e non, comuni all'istituto, per tipologia di scuola;
- progettazione formativa per competenze trasversali e disciplinari (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali);
- piani di studio personalizzati;
- certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
- la promozione dell'innovazione didattico- educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- Individuazione di percorsi per la conquista di competenze per l'esercizio consapevole di cittadinanza attiva e democratica.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- Recupero, potenziamento e ampliamento delle conoscenze, abilità, competenze linguistiche di italiano e lingue straniere e logico-matematiche, per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica innovativa o alternativa, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Autovalutazione e valutazione, DPR 80 del 2013, attraverso azioni di monitoraggio per la raccolta e la tabulazione e l'analisi dei dati utili alla definizione dello standard di qualità del servizio scolastico e dei risultati scolastici;
- Attuazione del piano di miglioramento;

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali per una maggiore sostenibilità del Pof nel suo insieme;
- progetti curricolari ed extracurricolari atti a rimuovere situazioni problematiche dell'istituto o dei singoli plessi o delle singole classi;
- progetti curricolari ed extracurricolari per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'istituto, del singolo plesso, della classe;

ORIENTAMENTO/CONTINUITA

- Individuazione e consolidamento delle procedure e degli strumenti per far emergere le attitudini di ciascun alunno, attraverso un processo di orientamento inteso come piena consapevolezza di "chi sono e chi voglio essere"
- Strutturare percorsi per la continuità formativa tra diversi ordini di scuola. nell'ottica del Curricolo verticale;

- intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e dell'Infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

- Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica e organizzazione di Classi 2.0;
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto e possibilità di comunicazione interna tra plessi;
- Miglioramento della comunicazione tra dirigente, docenti, famiglie tramite e-mail;

SICUREZZA

- Educare gli alunni, attraverso percorsi strutturati, a riconoscere le procedure da attivare in caso di pericolo e a comportamenti corretti, per prevenire situazioni che possano mettere in pericolo sé stessi e gli altri ;
- Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale;
- Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici

FORMAZIONE

- Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, la didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale).
- Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata), tenendo conto delle specifiche esigenze formative nell'

ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali. Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica. Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc), la necessità di creazione del middle management scolastico.

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

- Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2016/17-2017/18- 2018/19 e il Consiglio di istituto lo approva entro il 15 gennaio 2016.

Bologna 16/11/2015

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Neri

